ALIS magazine

N. 49 GENNAIO 2026



«ALIS È UNA REALTÀ CAPACE DI UNIRE VISIONE, COMPETENZA E PERSONE»

up2you

Una logistica più sostenibile non è più solo un'opzione

Scegli Up2You per la tua strategia di sostenibilità

Scopri tutte le nostre soluzioni per il settore della logistica



TRA VISIONE, COMPETENZA E PERSONE: L'ITALIA DELLA LOGISTICA RIPARTE DALL'ASSEMBLEA GENERALE ALIS 2025

L'Assemblea Generale ALIS 2025, ospitata all'Auditorium Parco della Musica, ha segnato con forza il ruolo strategico che la nostra Associazione esercita nel Paese. Una presenza istituzionale di altissimo livello testimoniata dal videomessaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, di cui ho apprezzato con profondo orgoglio le parole di stima nei confronti di ALIS, che incoraggiano tutti noi a proseguire con determinazione nel percorso di crescita e innovazione del Paese. L'autorevole presenza, inoltre, dei Ministri Tajani, Salvini, Lollobrigida e Valditara ha confermato quanto la logistica e la mobilità sostenibile siano oggi pilastri imprescindibili della competitività nazionale. L'ho ribadito, nella relazione introduttiva, ricordando i numeri di una comunità ormai composta da 2.450 soci, 476.000 lavoratori e 150 miliardi di euro di fatturato: una forza viva del Paese, fatta di imprese, professionisti e famiglie che ogni giorno muovono l'Italia. A impreziosire i lavori, moderati da Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti, sono stati anche gli interventi del Viceministro Edoardo Rixi, del Sottosegretario Antonio Iannone e delle Autorità istituzionali presenti. L'annuncio dell'ingresso in ALIS di ENAV e Trenitalia, con i rispettivi AD Pasqualino Monti e Gianpiero Strisciuglio, testimonia ulteriormente la centralità del nostro modello associativo nel sistema Paese. Ma l'Assemblea è stata anche il luogo in cui affrontare con lucidità un anno complesso, segnato da tensioni geopolitiche, rallentamento europeo e criticità regolatorie. In particolare, gli effetti distorsivi dell'ETS marittimo e il rinvio dell'ETS2 rischiano di compromettere proprio quelle Autostrade del Mare che da decenni sostengono competitività, coesione territoriale e riduzione delle emissioni. Per questo ALIS continuerà a promuovere con determinazione una revisione dell'ETS che riconosca le peculiarità del sistema logistico italiano, tuteli i porti europei e valorizzi i servizi Ro-Ro/Pax essenziali per l'intermodalità e per le grandi isole. Nonostante le sfide, il 2025 ci lascia anche segnali di grande dinamismo. Le nuove rotte di Short Sea Shipping tra Italia e Turchia, sviluppate dagli associati ALIS, hanno raggiunto risultati eccezionali, con quattro navi operative e oltre tremila unità di carico a settimana: un ponte strategico che rafforza la competitività dei porti italiani, riduce i costi logistici e genera nuova occupazione nelle comunità portuali. È la dimostrazione concreta che visione, cooperazione internazionale e pragmatismo possono creare valore reale per tutto il sistema produttivo. L'editoriale che inaugura il 2026, dunque, non può che partire da qui: dall'orgoglio per un'Assemblea che ha riunito istituzioni, imprese e lavoratori, e dalla consapevolezza che le sfide future richiedono un impegno collettivo ancora più forte. Il nuovo anno sarà decisivo: consolidare le rotte strategiche, promuovere un quadro normativo equo e guidare una transizione che sia davvero sostenibile, per l'ambiente e per l'economia. Con la forza dei nostri soci e la determinazione che ci contraddistingue, ALIS nel 2026 continuerà a essere protagonista del futuro della logistica italiana ed europea.



Guido Grimaldi
Presidente di Alis, autore di questo editoriale



«ALIS È UNA REALTÀ CAPACE DI UNIRE VISIONE, COMPETENZA E PERSONE»

ALIS Magazine

Il periodico dell'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile

Editore
Alis Service S.r.l.
Via Rasella, 157 – 00187 Roma

Amministratore delegato:
Francesco Abate

Direttore responsabile
Sergio Luciano

Coordinamento editoriale:
Antonio Errigo

Progetto Grafico e impaginazione:
Luca Beretta

Coordinamento redazionale:
Franco Oppedisano

Stampa
Grafiche Letizia
Capaccio Scalo (SA)

Hanno collaborato a questo numero:
Ada Vittoria Baldi, Nicolo Berghinz, Gianfranco Brambati, Laura Caico, Mario Canitano, Diana Fabrizi, Ausilia Ippolito, Susy Rizzi, Riccardo Venturi, Valeria Zucconi.

Per la pubblicità
Alis Service
Rosanna Parisi
parisi.rosanna@alisservice.it
Tel. 081 18404660

REG. TRIBUNALE DI NAPOLI
N.55 26/10/2021

INDICE



EDITORIALE
Tra visione, responsabilità e futuro: l'Italia della logistica riparte dall'Assemblea Generale Alis 2025 3



MONDO ALIS
«Siamo al fianco di chi lavora per far tornare grande questa Nazione» 8/10



MONDO ALIS
Una politica lungimirante per trasporti e logistica in Italia e in Europa 12/23



INTERVENTO
Le istituzioni aprono i lavori dell'Assemblea Generale 26/29



INTERVISTA
«Nessun imprenditore italiano deve essere lasciato solo all'estero» ... 32/36



INTERVENTO
«La tassa Ets deve essere sospesa perché è sbagliata» 38/42



INTERVISTA
«Le politiche europee sono un vero e proprio suicidio per l'economia» 44/48



INTERVENTO
«Dobbiamo tornare a mettere al centro il lavoro» 50/54



INTERVENTO
«Nessun Paese europeo, da solo, può far fronte alle nuove sfide » 56/60



INTERVENTO
«L'obiettivo resta 700 miliardi di export» 62/63



MONDO ALIS
Infrastrutture, sostenibilità e competitività per connettere il mondo 66/71



MONDO ALIS
«Grazie a Alis la parola intermodalità oggi è più conosciuta» 73



MONDO ALIS
«Sinergie e convergenze con Alis» 75



INTERVENTO
«Tre miliardi di euro per l'innovazione» 78/79



MONDO ALIS
Innovazione, sicurezza e coesione sociale per investire nel futuro 82/85



MONDO ALIS
Gli Alis Awards 2025 ..... 88/98



IN MOVIMENTO
Promotergroup partner della logistica nello sviluppo sostenibile ... 100/103



IN MOVIMENTO
Un trasporto eccezionale via ferrovia da Terni a Civitavecchia 106/108



LIFESTYLE
Pattinaggio, la grazia nello sport 110/112



LIFESTYLE
Vangelo nero di Matsumoto Seicho 115



ITALIA GLAMOUR
Madonna di Campiglio, regina delle nevi 116/126

PAUSA CAFFÈ 126/127



OROSCOPO 130

BMP CONSULTING
BUSINESS ADVISORS

Il partner finanziario per la tua crescita

Ti accompagniamo nel tuo percorso di sviluppo, dalla pianificazione alla raccolta di capitali.

Operazioni di M&A
Al fianco degli imprenditori, costruiamo percorsi su misura per la crescita e la valorizzazione d'impresa.

Quotazione in Borsa per PMI
La Borsa non è più solo per i grandi: Euronext Growth Milan apre le porte alle PMI.

Strumenti di finanza straordinaria
Finanza straordinaria per le imprese che vogliono andare oltre il sistema bancario (es. minibond).



Together, we drive growth.

Tel. 0249641689
Mail: growth@hlb-bmp.it


HLB
BMP CONSULTING
BUSINESS ADVISORS



«SIAMO AL FIANCO DI CHI LAVORA PER FAR TORNARE GRANDE QUESTA NAZIONE»

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha inviato un videomessaggio all'Assemblea Generale durante il quale ha riconosciuto ad Alis la capacità di far dialogare imprese e istituzioni permettendo all'Italia di affrontare anni complessi senza fermarsi



Giorgia Meloni
Presidente
del Consiglio dei ministri

Caro Presidente Grimaldi, cari amici di Alis, oggi che celebrate l'Assemblea Generale 2025 e non potevamo non cogliere l'occasione per ringraziare ognuno di voi per il contributo che viene offerto al dibattito sulla logistica, sulla mobilità sostenibile e sulla competitività del nostro sistema produttivo.
In questi nove anni la vostra Associazione è cresciuta molto ed è oggi una realtà capace di unire visione, competenza e persone che ogni giorno si impegnano per costruire un'Italia più moderna e più prospera.
Avete saputo far dialogare imprese e istituzioni e anche grazie a questa collaborazione tra pubblico e privato l'Italia ha saputo affrontare anni complessi senza fermarsi.
Il nostro compito è garantire che questa collaborazione si sviluppi in un quadro normativo favorevole. La stabilità politica in questo è certamente essenziale e per-

"Il nostro compito è garantire che questa collaborazione si sviluppi in un quadro normativo favorevole. La stabilità politica in questo è certamente essenziale e permette alle imprese di programmare e investire"

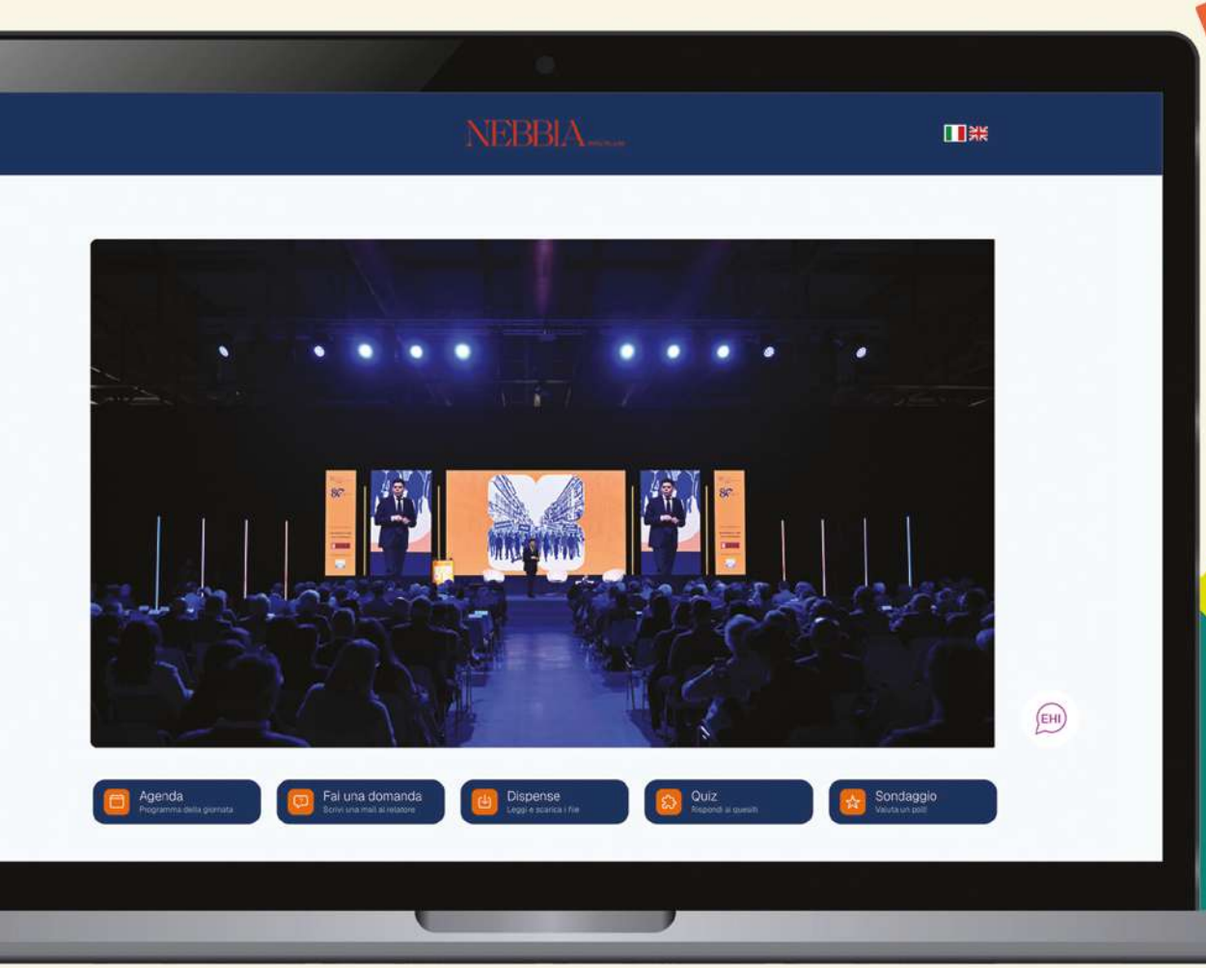


mette alle imprese di programmare, investire e innovare, permette ai lavoratori di guardare con fiducia al futuro e alla nostra economia di mantenere una rotta chiara in mezzo alle crisi che siamo, inevitabilmente, chiamati ad affrontare.
Negli ultimi anni tensioni e conflitti geopolitici hanno certamente inciso sulle catene di approvvigionamento e sui costi della logistica eppure il vostro comparto ha reagito con forza e il Governo ha scelto di sostenere chi come voi non si è arreso e ha continuato a produrre valore. È un impegno che ci tengo a ribadire anche oggi insieme al ringraziamento per i tanti lavoratori, autisti, marittimi, operatori ferroviari, aeroportuali, amministrativi, tecnici e professionisti che ogni giorno fanno muovere la nostra Nazione. Un grazie ovviamente anche alle Forze Armate che garantiscono sicurezza nelle rotte commerciali, la sicurezza delle infrastrutture e della rete critica e digitale.
Il settore dei trasporti è stato spesso colpito da scelte europee più ideologiche che pragmatiche, la transizione ecologica è un obiettivo che ovviamente condividiamo, ma deve essere compatibile con la realtà, deve essere compatibile con i tempi delle imprese e deve essere compatibile con la neutralità tecnologica. L'Europa non può permettersi di ignorare questa necessità.
Serve equilibrio tra tutela dell'ambiente e competitività per proteggere le nostre filiere strategiche e per proteggere la forza del made in Italy e dobbiamo anche investire in innovazione, tecnologie, digitalizzazione e formazione, come ad esempio fa ALIS. Perché solo innovando creiamo opportunità per i giovani e rafforziamo il sistema produttivo. Governo e imprese su questo devono rimanere insieme per migliorare il benessere di famiglie e cittadini, per rafforzare l'Italia come attore primario sulla scena internazionale.
Quindi, ancora, grazie davvero per il vostro lavoro e grazie per il vostro contributo. Spero di riuscire a essere presto con voi per ribadire la vicinanza del Governo, sempre al fianco di chi produce, sempre al fianco di chi lavora per far tornare grande questa Nazione.

Buona Assemblea a tutti.

ELS
EVENTSLIVESTREAMING

Piattaforma semplice e intuitiva per organizzare eventi ibridi
e completamente **digitali**,
valorizzando il brand della tua azienda
e favorendo **l'interazione** tra i partecipanti.



Networking potenziato

Accessibilità globale

Sostenibilità

Analisi dei dati

Se vuoi saperne di più, scrivici qui

info@eventslivestreaming.it

NEBBIA
PHYGITAL LAB



UNA POLITICA LUNGIMIRANTE PER TRASPORTI E LOGISTICA IN ITALIA E IN EUROPA

Durante la sua relazione all'Assemblea Generale, il presidente Alis Guido Grimaldi ha sottolineato come le tasse europee che pesano sul trasporto marittimo stiano creando una distorsione concorrenziale e un back shift modale che riporta i camion sulle strade del Continente



Guido Grimaldi
Presidente di Alis

Autorità, Istituzioni, Forze dell'Ordine, colleghi imprenditori, giornalisti, gentili ospiti, è un grande piacere ritrovarci all'Assemblea Generale ALIS, che rappresenta ogni anno un momento di dialogo, riflessione e visione. Un'occasione per evidenziare il percorso straordinario di ALIS e per condividere le sfide che abbiamo davanti.

Voglio ringraziare i nostri Soci, che con fiducia, impegno e costante partecipazione rendono viva la nostra Associazione, i moderati e le autorità intervenute.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per il messaggio che ha voluto inviare anche quest'anno alla nostra Assemblea. Le sue parole valorizzano concretamente l'impegno del Governo e del mondo dei trasporti e della logistica, incoraggiando tutti noi a proseguire con determinazione nel percorso di crescita e innovazione del Paese.

ALIS oggi rappresenta 2.450 Soci, 476.000 lavoratori e 150 miliardi di euro di fatturato aggregato. Dietro questi numeri ci sono persone, imprenditori, collaboratori e famiglie. Ci sono idee, valori condivisi, spirito imprenditoriale ed investimenti concreti

Viviamo in un'epoca di profondi cambiamenti e, nel quadro delle tensioni internazionali, abbiamo apprezzato ogni iniziativa volta a favorire la stabilità e la fine delle guerre. In particolare, guardiamo con speranza alla firma dell'accordo di pace per Gaza, promosso dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, con l'obiettivo di porre fine a un conflitto che ha provocato innumerevoli vittime e sofferenze.

Allo stesso modo, valutiamo molto positivamente l'annuncio della sospensione degli attacchi Houthi nel Mar Rosso, un'area a lungo esposta a criticità che hanno messo a rischio le catene di approvvigionamento su scala globale, la sicurezza dei marittimi nonché delle donne e degli uomini delle nostre Forze Armate. A loro va il nostro più sincero riconoscimento per aver garantito, con professionalità e senso del dovere, la protezione delle nostre navi e la salvaguardia della libertà di navigazione.

Sentiamo inoltre il dovere di ribadire, ancora una volta, la necessità che si giunga quanto prima a una pace giusta e duratura tra Russia e Ucraina.

Questi scenari geopolitici, insieme al rallentamento o all'accelerazione della crescita

> **"L'Europa deve sostenere le imprese nei percorsi di decarbonizzazione, innovazione e sicurezza energetica. Invece, le sta tassando e ne sta compromettendo la competitività nel mercato mondiale"**



ta di diverse aree del mondo, stanno ridefinendo rotte commerciali, costi energetici e catene del valore, condizionando i mercati e influenzando le prospettive di sviluppo anche per l'Europa.
Il Fondo Monetario Internazionale prevede che il commercio mondiale crescerà del 3,2% nell'intero 2025 seppur con differenze tra le diverse aree geografiche. L'Europa procede a un ritmo più lento rispetto agli Stati Uniti e all'Asia: la crescita reale del Pil per l'Eurozona è stimata allo 0,9%, mentre l'Italia, pur beneficiando di un'inflazione contenuta ed una produzione industriale stabile, registrerà una crescita pari allo 0,6%.
È inoltre importante segnalare le preoccupazioni delle imprese per il ritorno del protezionismo, con dazi e guerre commerciali che colpiscono soprattutto le filiere dell'automotive e farmaceutiche.
Nonostante questo difficile momento, il nostro Paese sta comunque dimostrando un equilibrio in termini di crescita ed occupazione grazie all'impegno dei nostri eccellenti imprenditori e lavoratori.
L'Italia sta tornando ad assumere un ruolo primario grazie anche all'azione del nostro Governo e alla sua forte credibilità in ambito internazionale. È necessario, tuttavia, che anche l'Europa ritrovi una visione comune, scegliendo se essere un attore principale o un semplice osservatore dei nuovi assetti globali.
L'Europa deve sostenere le imprese nei percorsi di decarbonizzazione, innovazione e sicurezza energetica. Invece le sta tassando e ne sta compromettendo la competitività nel mercato mondiale. Pensiamo all'ETS e al Fuel-EU Maritime che stanno producendo distor-



La platea
I partecipanti all'evento all'Auditorium Parco Della Musica a Roma

sioni concorrenziali, perché applicate solo al trasporto marittimo, e geografiche, perché riguardano solo rotte intra-europee. Queste tassazioni rischiano di penalizzare ulteriormente imprese e cittadini europei. Ad aggravare questa distorsione della concorrenza modale vi è anche il posticipo dell'ETS 2 per il trasporto stradale dal 2027 al 2028.

Se da un lato comprendiamo che questa notizia è positiva per le imprese di trasporto su gomma, dall'altro questo rinvio aumenta la differenza prodotta dall'ETS sul trasporto marittimo, alimentando così una concorrenza sleale tra le autostrade del mare ed il trasporto tutto strada.

Purtroppo, diverse compagnie armatoriali europee lamentano un back shift modale, ossia il ritorno di centinaia di camion al giorno dalle Autostrade del Mare alla strada, facendo così un salto indietro di 30 anni rispetto a chi ha creduto ed investito in queste politiche lungimiranti, come la ex Commissaria europea ai trasporti Loyola de Palacio.

Ricordiamo che, proprio con riferimento all'ETS per il settore marittimo, entrato in vigore nel 2024 e destinato ad aumentare nel 2026 con un'applicazione completa al 100%, la stima degli extra-costi per questo triennio ammonta a circa:

- 1 miliardo di euro a livello italiano
- e 13 miliardi di euro a livello europeo, considerando tutte le compagnie che scalano porti europei.

ALIS chiede una maggiore incisività del Governo italiano in Europa



La relazione

Il presidente di Alis Guido Grimaldi durante il suo intervento



- affinché si possa lavorare alla revisione della Direttiva ETS
- o, almeno, affinché a livello nazionale ciò che proviene dal mare, ritorni al mare, cioè che i proventi derivanti dallo shipping vengano reinvestiti totalmente nello stesso settore.

Non dimentichiamo che vi è inoltre un rischio di doppia tassazione:

- quella europea già in vigore con l'ETS
- quella mondiale che sarà introdotta a breve dall'organizzazione marittima internazionale IMO con il Net Zero Framework.

Le imprese marittime che lavorano su traffici europei si troverebbero quindi a dover fronteggiare doppi oneri economici nonché conseguenti distorsioni di mercato ancora più marcate.
Tutto ciò preoccupa l'intero cluster marittimo e gli operatori che utilizzano l'intermodalità, poiché la modalità più virtuosa e più ambientalmente sostenibile, che emette la metà rispetto al tutto strada, rischia di continuare a perdere competitività con un rischio ormai molto possibile che, qualora i camion dovessero tornare su strada, aumentino emissioni, incidentalità e costi di esternalità.
Attraverso il Centro Studi Alis abbiamo dimostrato quanto il nostro cluster sia sostenibile, grazie a:

- 5,6 milioni di camion sottratti dalle strade nel solo 2025
- 135 milioni di tonnellate di merci trasferite a mare e ferro
- 5 milioni di tonnellate di CO2 abbattute in Europa
- 6,5 miliardi di euro di risparmio economico per le famiglie italiane.

Senza considerare il beneficio prodotto dall'intero indotto della blue economy, che in Italia vale oltre l'11% del Pil.
Questo lavoro importantissimo non può essere compromesso da tassazioni ideologiche e discriminatorie.
A maggior ragione, auspichiamo un aumento dei fondi destinati al Sea Modal Shift e Ferrobonus almeno a 100 milioni di euro annui per ciascuna misura, grazie ai quali potremo proteggere i traffici che in questi ultimi 30 anni sono stati spostati dalle strade verso l'intermo-



Insieme Il presidente di Alis Guido Grimaldi con il vicepresidente e direttore generale marcello Di Caterina e il vicedirettore generale Antonio Errigo

dalità marittima e ferroviaria, e con l'augurio di poter lavorare nuovamente per spostare i traffici verso modalità più ambientalmente e socialmente sostenibili.
Occorre una politica lungimirante per il rilancio di un piano di trasporti e logistica in Italia ed in Europa.
In ottica di rafforzamento del sistema logistico ed intermodale, con favore prendiamo atto dell'approvazione della Legge Quadro sugli interporti, attesa da oltre 30 anni per una maggiore integrazione della rete interportuale italiana, così come del disegno di legge di Riforma portuale, volta a garantire più trasparenza, efficienza degli spazi portuali e libera concorrenza per tutti gli operatori e i terminalisti che devono operare in maniera leale su scali strategici nazionali.
Il nostro ruolo è quello di continuare a favorire il dialogo tra le infrastrutture, come porti, interporti, aeroporti e autostrade, così



"L'intera filiera logistica non si limita a muovere merci e passeggeri, bensì muove il Paese, muove il futuro, connette culture e territori. E lo fa in un momento storico in cui i commerci globali stanno cambiando"

come di anticipare i target di sostenibilità e l'utilizzo di nuove tecnologie.
Sosteniamo ed apprezziamo gli investimenti dei nostri Soci:

- nuove navi a basse emissioni
- treni di ultima generazione
- aerei altamente tecnologici
- camion elettrici e alimentati con biocarburanti
- nuove linee e collegamenti intermodali
- infrastrutture più moderne ed efficienti
- nuovi terminal pronti per il cold ironing
- soluzioni digitali all'avanguardia.

L'intera filiera logistica non si limita a muovere merci e passeggeri, bensì muove il Paese, muove il futuro, connette culture e territori.
E lo fa in un momento storico in cui i commerci globali stanno cambiando. Dobbiamo senz'altro consolidare i mercati storici del Nord Europa e del Mediterraneo, mantenendo salda la nostra capacità di esportare valore e competenza, ma parallelamente vediamo che le nuove rotte verso l'Asia, che rappresentano un ponte naturale tra Europa e Oriente, stanno aprendo straordinari scenari di sviluppo ed opportunità.

Un successo di Alis è rappresentato dai nuovi collegamenti tra Italia e Turchia introdotti dai nostri Soci, che hanno portato ad una reale riduzione del costo logistico. La crescita ed il consolidamento su questa rotta, con 4 navi impiegate e oltre 3.000 semirimorchi e camion a settimana, pari a circa il 60% del mercato, genera infatti effetti positivi per l'intero ecosistema italiano marittimo-portuale, rafforzando la competitività dei nostri porti, stimolando investimenti infrastrutturali ed offrendo prezzi di trasporto più competitivi.

Ne deriva già oggi un beneficio per tutta la comunità portuale generando nuova occupazione non solo nei porti ma anche a livello retroportuale ed interportuale.
Tutto ciò permette un consolidamento delle catene del valore e sono pertanto necessari e fondamentali nuovi accordi bilaterali tra Italia e Turchia.
Oltre al piano diplomatico e al dialogo istituzionale, le imprese hanno bisogno di strumenti concreti a supporto dei propri investimenti in crescita, ricerca e digitalizzazione nonché della propria sicurezza.

"Oltre al piano diplomatico e al dialogo istituzionale, le imprese hanno bisogno di strumenti concreti a supporto degli investimenti in crescita, ricerca e digitalizzazione. Si collocano in questa direzione, le collaborazioni tra Alis e primari istituti di credito nazionali, come il precedente accordo con Banca Monte dei Paschi di Siena e la recentissima partnership avviata con Banca Mediolanum, che rappresentano segnali concreti per favorire maggiori risorse ai nostri associati"



Si collocano in questa direzione, ad esempio, le collaborazioni tra Alis e primari istituti di credito nazionali, come il precedente accordo con Banca Monte dei Paschi di Siena e la recentissima partnership avviata con Banca Mediolanum, che rappresentano segnali concreti per favorire maggiori risorse ai nostri associati.
Abbiamo inoltre recentemente siglato un'importante convenzione con il ministero dell'Interno, e precisamente con la Polizia Postale, per la prevenzione dei crimini informatici nel settore della logistica e dei trasporti.

In questo scenario sfidante ed in evoluzione, Alis continua a crescere e a rafforzarsi, dimostrando di incidere sui processi decisionali a sostegno delle imprese. Le adesioni di primarie realtà industriali, logistiche e di servizi testimoniano la forza e la credibilità del nostro modello associativo trasversale ed aperto al confronto. In questo contesto, i nuovi autorevoli ingressi di grandi aziende italiane dimostrano lo straordinario lavoro della nostra Associazione. E mi riferisco in particolare alle adesioni di:

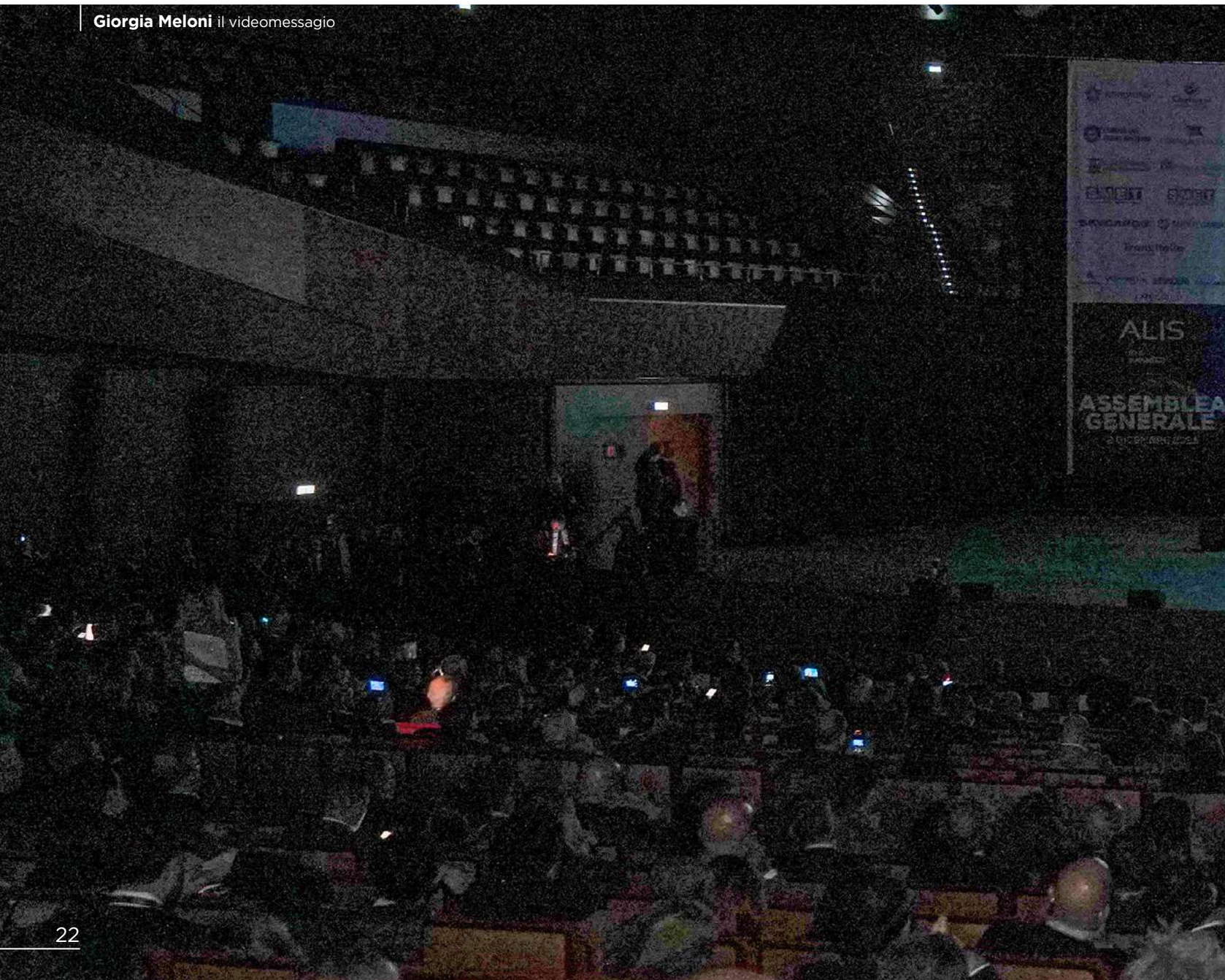
- ITA Airways, protagonista nel trasporto aereo nazionale e internazionale
- Leonardo, eccellenza italiana nell'aerospazio e nelle tecnologie avanzate
- ENAV, garante della sicurezza e dell'efficienza del traffico aereo
- Trenitalia, colonna portante del trasporto ferroviario dei passeggeri.

L'innovazione tecnologica è uno dei pilastri su cui, insieme ai nostri Soci, vogliamo puntare ancora di più nei prossimi mesi con progetti di digitalizzazione e di intelligenza artificiale per ottimizzare la tracciabilità, la sicurezza e la sostenibilità. Con il progetto Digitalis, che abbiamo lanciato pochi mesi fa in correlazione al bando ministeriale LogIN Business per digitalizzare la catena logistica, intendiamo promuovere un sistema capace di integrare in modo sicuro informazioni e dati, diventando così la piattaforma digitale che unisce il mondo della logistica italiana e della mobilità sostenibile. Tra quelli presentati, Digitalis è risultato il progetto più meritevole ed autorevole. Questo progetto è promosso da ALIS, ma appartiene a tutto il mondo delle imprese che muovono l'Italia.



In prima fila alcuni dei protagonisti dell'Assemblea Generale di Alis

La tecnologia però, da sola, non basta. Il capitale umano è e rimarrà la nostra risorsa più preziosa. A tal proposito occorre ricordare che il settore logistico in Europa contribuisce per circa il 12% al PIL e dà lavoro a 13 milioni di persone.
Rimane però prioritaria la carenza strutturale di manodopera e di figure professionali qualificate, con una domanda crescente di competenze che non trova un'offerta sufficiente. Gli ultimi dati segnalano che mancano 60.000 lavoratori del settore in Italia e addirittura oltre 1 milione in tutta Europa.
Secondo il World Economic Forum i lavori del futuro più richiesti dal 2024 al 2030 in Italia includono professioni legate alla tecnologia e alla sostenibilità, che quindi sono correlate anche alla logistica.
L'Italia sta comunque compiendo passi avanti significativi, come testimonia il record storico raggiunto nel 2025 dall'occupazione che ha toccato il tasso del 62,8%. Il Governo sta portando avanti politiche importanti per il lavoro e per la formazione, con iniziative come la filiera tecnologico-professionale degli ITS Academy, che vanta in Italia un tasso di placement dell'87% degli studenti ad un anno dal diploma.
Da sempre, anche noi di ALIS investiamo nella formazione tecnica e manageriale, promuovendo percorsi qualificanti a diversi livelli, per rendere attrattive le professioni offerte dalle aziende associate e per preparare professionisti pronti ad affrontare le sfide del mercato del lavoro. La nostra ALIS Academy, attraverso sinergie concrete tra imprese, ITS, scuole e università, sta contribuendo a creare profili professionali altamente qualificati e immediatamente spendibili sul mercato. In soli nove anni abbiamo contribuito a generare oltre 10.000 posti di lavoro, dimostrando che con impegno, visione e collaborazione è possibile coniugare crescita economica e inclusione sociale.



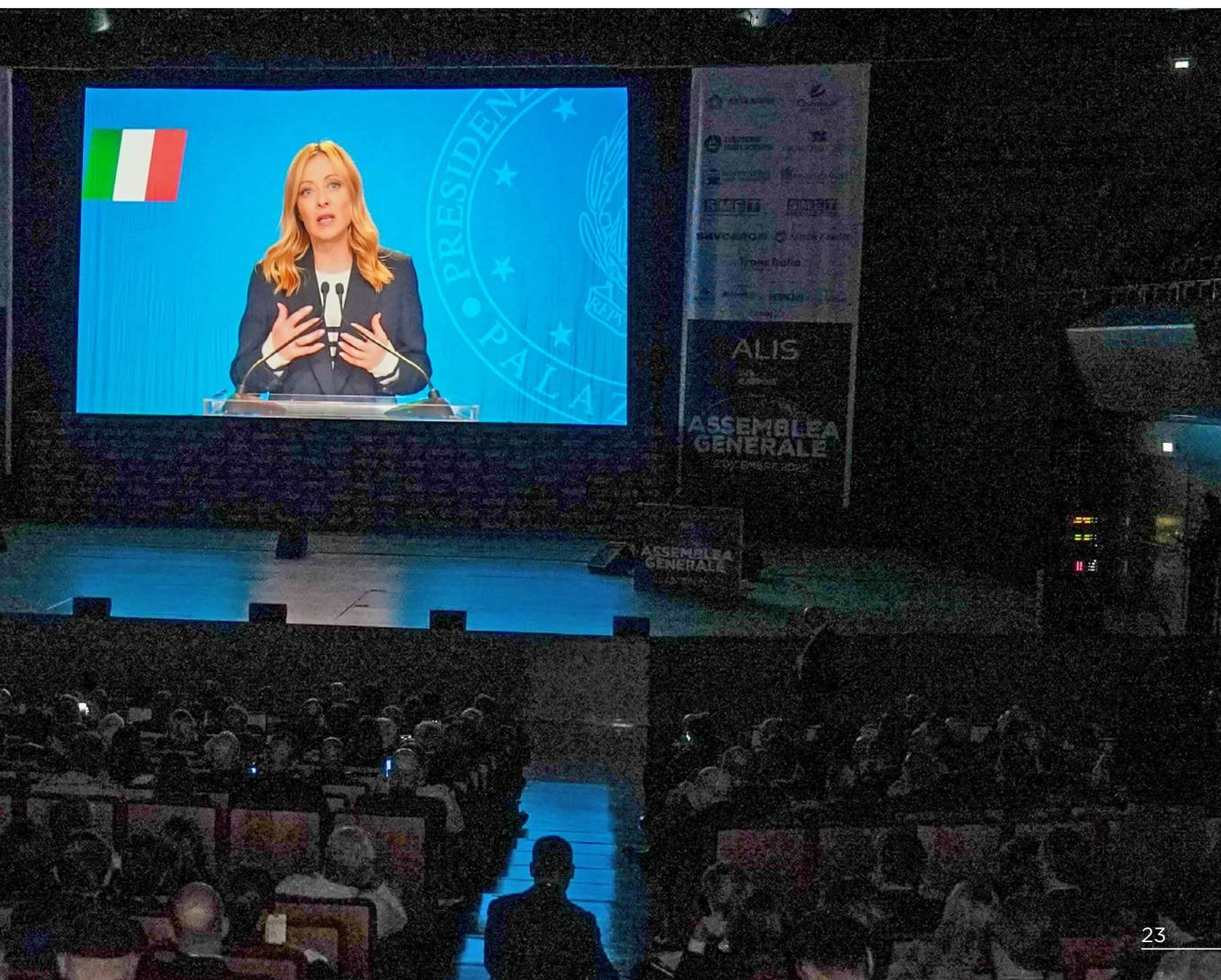
Giorgia Meloni il videomessaggio

“ALIS Academy, attraverso sinergie tra imprese, ITS, scuole e università, sta contribuendo a creare profili professionali qualificati e spendibili sul mercato. In soli nove anni abbiamo contribuito a generare oltre 10.000 posti di lavoro”

Sappiamo bene che dobbiamo comunicare e far conoscere ancora meglio le opportunità di un settore che offre carriere solide e prospettive internazionali e su questo stiamo facendo un importante lavoro, grazie allo straordinario progetto editoriale di ALIS Channel e ALIS Magazine a cui si uniscono le campagne comunicative radio e social per riportare questi temi al centro del dibattito. Sappiamo anche che dobbiamo lavorare di più per ottenere:

- più semplificazioni nei costi e nei tempi di accesso alle professioni
- più incentivi e sgravi fiscali alle imprese per nuove assunzioni.

Per noi di ALIS è importante, oggi più che mai, essere sempre propositivi e favorire un dialogo costruttivo tra chi fa impresa e chi governa il Paese. Dobbiamo raccontare il lavoro di migliaia di autisti, macchinisti, marittimi, operatori di volo, tecnici e dirigenti che ogni giorno tengono in vita le rotte della nostra economia. Vogliamo raccontare la storia di un Paese che sa progettare, innovare, cooperare e che vanta menti eccellenti e aziende straordinarie. Dietro alle parole di questo mio intervento ci sono PERSONE, IMPRESE E FAMIGLIE che ogni giorno lavorano con passione e dedizione, garantendo il presente e costruendo il futuro.
Noi siamo l’Italia che costruisce, lavora e produce.
ALIS, l’Italia in movimento.
Grazie a tutti.



promotergroup SpA



UN PARTNER CON INFINITE SOLUZIONI PER LA TUA AZIENDA

Da oltre 20 anni trasformiamo la complessità in opportunità attraverso un portfolio di **servizi integrati** e un team di **consulenti specializzati**.

Semplifichiamo la gestione della tua impresa tramite **soluzioni su misura** affiancandoti nel percorso di crescita e sviluppo sostenibile.



I NOSTRI SERVIZI:

- **Sicurezza Sul Lavoro**
  Garantiamo la piena conformità normativa e la tutela di lavoratori e impresa.
- **Sorveglianza Sanitaria**
  Offriamo prestazioni sanitarie e diagnostiche per aziende multi-localizzate a costo standardizzato in tutto il territorio nazionale.
- **Certificazioni di Sistema e di Prodotto**
  Ti accompagniamo nell'ottenimento di certificazioni che rafforzano competitività, reputazione e accesso ai mercati.
- **Finanza Agevolata & Sviluppo d'Impresa**
  Massimizziamo le opportunità di finanziamento attraverso l'accesso a fondi europei, nazionali e regionali.
- **Formazione e APL**
  Curiamo ricerca e selezione del personale, formazione finanziata e gestione completa delle risorse umane.
- **Comunicazione & Marketing**
  Sviluppiamo strategie integrate per valorizzare la tua impresa e il tuo posizionamento sul mercato.

www.promotergroup.eu
info@promotergroup.eu
NUMERO VERDE
800 034 615

LE ISTITUZIONI APRONO I LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Marcello di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis è stato il primo a salire sul palco e ha ricordato la crescita dell'associazione. Dopo di lui sono intervenuti i rappresentanti della Regione Lazio, del Parlamento e della Marina Militare



"Grazie ai soci fondatori, ai consiglieri, ai soci sostenitori, oggi contiamo oltre 2450 aziende associate. Oggi è un altro momento importante per capire come la logistica sia diventata sempre più centrale per il Pil del Paese"

Marcello Di Caterina
Vicepresidente e direttore generale di Alis

Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis, ha aperto i lavori dell'Assemblea generale ringraziando i soci dell'associazione:«Eravamo già qui sette anni fa, ma siamo nati nel 2016 e sono più di 9 anni che siamo presenti nel mondo della logistica. Grazie ai soci fondatori, ai consiglieri, ai soci sostenitori, oggi contiamo oltre 2450 aziende associate. Oggi è un altro momento importante per capire come la logistica sia diventata sempre più centrale per il Pil del Paese». Dopo l'intervento di Di Caterina stanno portato i saluti delle istituzioni Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare.



Roberta Angelilli
Vicepresidente
della Regiona Lazio

ROBERTA ANGELILLI, vicepresidente della Regione Lazio: «Quello di Alis è uno spettacolo di grande impatto, con partecipazione straordinaria. Ringrazio Alis per l'invito e, in qualità di vicepresidente della Regione Lazio, porto i saluti del presidente Francesco Rocca. Un ringraziamento particolare al vicepresidente Marcello Di Caterina e un saluto particolare al presidente Guido Grimaldi. La vostra assemblea si conferma, come ogni anno, come un punto di riferimento, un appuntamento centrarle per confrontarsi con la logistica d'avanguardia, sostenibile. Un lavoro prezioso, che dà voce a un settore strategico, e che ha promosso a grande livello l'intermodalità e la transizione ecologica ed energetica, sia per quanto riguarda il trasporto merci sia per quello passeggeri. C'è un cambiamento di paradigma, di mentalità, quindi di approccio, e richiede sempre di più una visione strategica, una programmazione e una pianificazione. Perché è certamente un comparto importante, molto complesso, che deve essere sempre più efficiente e competitivo di fronte

> **"La vostra assemblea si conferma, come ogni anno, un punto di riferimento, un appuntamento centrale per confrontarsi con la logistica d'avanguardia, sostenibile. Un lavoro prezioso, che dà voce a un settore strategico, e che ha promosso a grande livello l'intermodalità e la transizione ecologica ed energetica, sia per quanto riguarda il trasporto merci sia per quello passeggeri"**



Salvatore Deidda
Presidente
della Commissione Trasporti
della Camera dei Deputati

a trasformazioni incessanti, e queste trasformazioni vanno accompagnate in tempo reale, e serve supporto istituzionale. La Regione Lazio ha organizzato gli "Stati generali della logistica"; due giorni di confronto, di dialogo, molto partecipati, dove le istituzioni hanno ascoltato gli addetti ai lavori e vogliamo puntare su tre punti. Il primo è la semplificazione normativa e procedurale, perché questo chiedono le imprese. Accelerare i processi tagliare la burocrazia inutile; tutti vogliamo rispettare regole, ma bisogna semplificare. Il secondo obiettivo è varare un nuovo piano strategico dei trasporti della Regione, puntando su innovazione, competenze digitali, un piano aggiornato e condiviso, mettendo in comune le competenze. Terzo, un piano di supporto finanziario, anche con la nuova programmazione europea: il bilancio comunitario 2028-2034 è molto significativo, ci sono duemila miliardi di euro, e 500 saranno finalizzati per i trasporti. Le risorse non sono mai abbastanza, ma queste cifre sono segno di un cambiamento forte. Il 2026 sarà un anno di negoziazioni, di decisioni e l'Italia dovrà essere protagonista, perché a livello europeo è importante orientare anche le decisioni, altrimenti intercettiamo finanziamenti, ma non riusciamo a declinarli sul territorio, perché deleghiamo ad altri: sentiamoci protagonisti del processo decisionale».

SALVATORE DEIDDA, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati: «Questi appuntamenti sono importanti perché rappresentano occasioni per presentare i risultati raggiunti. In questi anni abbiamo cercato di accogliere istanze di molte categorie della logistica, anche se molto resta da fare. Oggi la revisione dell'Ets, con la modifica dell' Ets 2, è la battaglia fondamentale per il mare, la portualità e la logistica, una battaglia che non possiamo perdere. Qualunque riforma che porteremo avanti in Parlamento sarà analizzata discussa e condivisa con voi. Potremo anche non trovarci d'accordo, ma non faremo riforme calate dall'alto, come fu invece nel passato con l'Ets. Oggi il

> **"In questi anni abbiamo cercato di accogliere istanze di molte categorie della logistica, anche se molto resta da fare. La revisione dell'Ets, con la modifica dell'Ets 2, è la battaglia fondamentale per il mare, la portualità e la logistica, una battaglia che non possiamo perdere. Qualunque riforma che porteremo avanti in Parlamento sarà condivisa con voi"**



Giuseppe Berutti Bergotto

Ammiraglio di Squadra
e Capo di Stato Maggiore
della Marina Militare

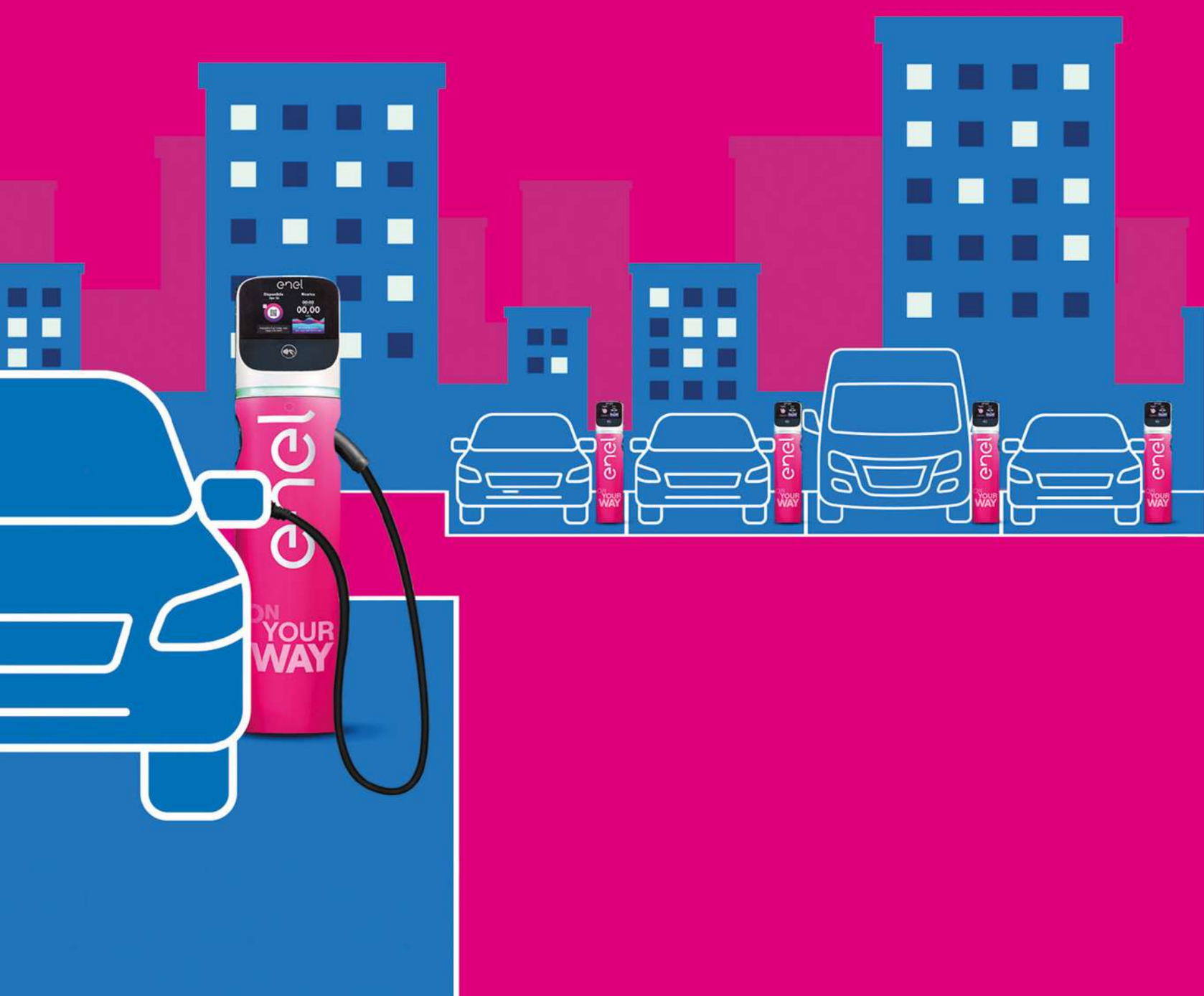
“L’Italia per vocazione è una nazione marittima, oltre il 90% delle merci che transitano dal Paese utilizzano vie marittime, il Mediterraneo è piccolo ma il 20% del traffico merci passa da questo mare. Viviamo tempi molto difficili, la sicurezza non è un aspetto scontato. Dobbiamo essere sempre più pronti a difendere il Paese.”

nostro impegno è per far sospendere l’Ets sulle aziende che vanno avanti nella decarbonizzazione e investono nel futuro, senza punire, invece, eccessivamente tutti con questa follia dell’ecogreen che sta affossando la nostra economia. E poi vogliamo portare avanti il provvedimento allo studio sulla semplificazione dei dragaggi portuali. Vogliamo portare a casa nel 2026 anche questo obiettivo, e grazie dell’aiuto che date al Parlamento italiano».

Ammiraglio di Squadra **GIUSEPPE BERUTTI BERGOTTO**, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare: «Grazie per questa opportunità per ricordare quanto è importante il ruolo della Marina Militare, e quello più in generale della Blue Economy. L’Italia per vocazione è una nazione marittima, oltre il 90% delle merci che transitano dal Paese utilizzano vie marittime, il Mediterraneo è piccolo ma il 20% del traffico merci passa da questo mare. La spina dorsale della nostra sicurezza è la blue economy. Viviamo tempi molto difficili, la sicurezza non è un aspetto scontato. Dobbiamo essere sempre più pronti a difendere il Paese. La sorveglianza delle rotte e la tutela delle infrastrutture critiche sono essenziali anche per i nostri flussi economici; la cooperazione degli operatori privati è essenziale. È imprescindibile la collaborazione tra tutti gli attori della blue economy: la Marina è in campo con il massimo impegno».

Charging as a Service. Tutto per la ricarica della tua flotta.

Scegli Enel come partner energetico della tua azienda e scopri la soluzione all-inclusive dedicata alle imprese con flotta elettrica.



La soluzione che semplifica la transizione alla mobilità elettrica.

Con il **Charging as a Service** potrai avere in un'unica offerta tutto il necessario per la ricarica della tua flotta: **stazioni di ricarica**, **energia** dedicata al servizio di ricarica dei veicoli, **software** per la gestione delle ricariche, **servizi di consulenza**, **installazione** e **manutenzione**.

Nel dettaglio:

Canone all-inclusive

Un canone unico ricorrente che include l'energia per la ricarica dei veicoli e tutti i prodotti e servizi dell'offerta*.

Soluzioni di ricarica personalizzate

Ti supportiamo nella scelta delle tecnologie più adatte alle tue esigenze e di un software avanzato per gestirle in modo semplice ed efficiente.

Gestione degli asset

Le infrastrutture di ricarica restano di proprietà di Enel X Way Italia, che si occupa di manutenerle per garantire un'esperienza di ricarica "zero pensieri" per tutta la durata contrattuale.

Flessibilità nella durata del contratto

La durata del contratto è flessibile e si adatta alle tue esigenze, fino a un massimo di 6 anni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA IL QR CODE

enel

*IL CANONE POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI O ADEGUAMENTI NEL CORSO DELLA DURATA DEL CONTRATTO AL VERIFICARSI DI SPECIFICHE CONDIZIONI. IL RISARCIMENTO DI EVENTUALI DANNI ALLE INFRASTRUTTURE NON IMPUTABILI AD OMISSIONI O INADEMPIENZE DA PARTE DI ENEL X WAY ITALIA SARÀ A CARICO DEL CLIENTE.

«NESSUN IMPRENDITORE ITALIANO DEVE ESSERE LASCIATO SOLO ALL'ESTERO»



L'intervista

I ministro Amtonio Tajani sul palco con Bruno Vespa

Il ministro Antonio Tajani, intervistato da Bruno Vespa, ha annunciato che da gennaio il ministero degli Esteri si sdoppierà e diventerà anche economico, mentre le nostre ambasciate devono trasformarsi in piattaforme per sostenere il sistema imprenditoriale del Paese



«Dal prossimo gennaio il ministero degli Esteri diventerà un ministero anche economico, un ministero bicapite»: l'annuncio per molti versi epocale l'ha dato direttamente il ministro Tajani intervistato da Brunno Vespa all'Assemblea generale dell'Alis: «Ci sarà un segretario generale aggiunto per l'economia» ha spiegato «con una Direzione generale per la crescita. L'obiettivo è non lasciare nessun imprenditore italiano da solo ogni volta che opera oltre confine e le nostre ambasciate devono trasformarsi in piattaforme per sostenere il nostro sistema imprenditoriale. Nelle imminenti giornate a Milano degli Stati Generali dell'Export, ci saranno incontri b2b aperti a tutti gli imprendtori che vorranno prenotarsi per incontrare gli ambasciatori dei Paesi dove intendono operare…».
Del resto, aveva esordito il ministro, «dove passano le armi non passano le merci e viceversa. A oggi l'Italia esporta 623 miliardi di beni, siamo la quinta potenza esportatrice del mondo e la seconda a livello industriale in Europea. Prima dei dazi di Trump, come Sistema Paese avevamo già un piano per lo sviluppo dell'export, con cui puntavamo moltissimo ai Paesi extra Ue, dove c'è molto interesse per l'Italia e il prodotto italiano piace».

«Prima dei dazi di Trump, come Sistema Paese avevamo già un piano per lo sviluppo dell'export, con cui puntavamo moltissimo ai Paesi extra Ue, dove c'è molto interesse per l'Italia e il prodotto italiano piace»



Antonio Tajani

Vicepresidente
del Consiglio dei ministri
e ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione
internazionale

avevamo già un piano per lo sviluppo dell'export, con cui puntavamo moltissimo ai Paesi extra Ue, dove c'è molto interesse per l'Italia e il prodotto italiano piace. Questi mercati sono l'area del Golfo, la Turchia, l'India, il Vietnam, le Filippine, il Giappone, la Corea del Sud, e anche la Cina, i Balcani e l'Africa del Nord, ma anche il continente africano intero e ancora il Canada il Messico e il Mercosur. Dobbiamo accelerare con le firme, ci sono ancora problemi agricoli su riso e carne bianca ma in qualche mese si potranno risolvere. Stiamo organizzando business forum e missioni in questi Paesi, siamo stati a Riad e a Mumbai oggi c'è l'incontro con la Mongolia. Quanto ai dazi, l'accordo raggiunto sul 15% è buono perché la soglia è molto inferiore a quella che si rischiava e che è stata imposta ad altri Paesi e siccome dopo la Cina siamo il Paese con la maggior varietà merceologica, e quindi siamo in grado di adattarci a tutto, è una grande opportunità. Detto questo più che i dazi mi preoccupa il rapporto dollaro-euro, se il dollaro continua a scendere… e si arriva a quota 1,15 diventa complicato esportare. Cosa bisognerebbe fare? Bce dovrebbe tagliare ancora costo denaro, e avviare un quantitative easing, comprando titoli contro liquidità e abbassando così il valore dell'euro per salvarne la competitività sui mercati che usano il dollaro, dagli Usa in poi».

Il ministro degli esteri ha ringraziato la Marina Militare che ha protetto nel Golfo oltre 1000 cargo e aggiunto «La politica commerciale va garantita con la politica della sicurezza. E dobbiamo lavorare alla via del cotone dall'India ad Israele ai Paesi del Golfo all'Egitto… un nuovo corridoio commerciale importantissimo. Di tutto questo l'industria dei trasporti dovrà essere protagonista».



Bruno Vespa

Giornalista
e conduttore
di molte trasmissioni
di attualità della Rai



Insieme
Antonio Tajani con Bruno Vespa e il presidente di Alis Guido Grimaldi

“È giusto combattere il cambiamento climatico, ma bisogna dare alle imprese il tempo di potersi trasformare, perché, se fissiamo obiettivi irraggiungibili, non teniamo conto del problema sociale, con decine di migliaia di persone che perderanno il lavoro. Solo il blocco della produzione di auto non elettriche causerà, in Italia, la perdita di 70 mila posti di lavoro”

Restano però problemi legati a specifici settori: «Per l’acciaio e il vino le trattative sono in corso e stiamo cercando di inserirle nel quadro complessivo dell’accordo sui dazi al 15%» ha detto Tajani. «Attraverso il commissario europeo, l’obiettivo è quello. I tempi sono di qualche mese, per inserirli nel quadro complessivo ci vuole un po’ di tempo. Per quanto riguarda la sicurezza nel Mar Rosso, non vedo un disimpegno americano. Gli Houthi hanno detto che non vogliono attaccare navi nel Mar Rosso, questo è un fatto positivo. La Marina Militare ha fatto un lavoro egregio. Non credo che gli americani abbandoneranno il quadrante, credo che continueranno ad essere presenti: quei mari sono la prosecuzione del Mediterraneo; inoltre gli Usa hanno di nuovo rinforzato il legame con l’Arabia Saudita. Trump lavorerà fino all’impossibile per arrivare a un accordo sull’Ucraina come per Gaza: ha l’obiettivo del Nobel per la pace».
Per il ministro la lotta al cambiamento climatico è importante, ma bisogna salvaguardare i posti di lavoro dando la possibilità alle aziende di trasformarsi. «È giusto» ha detto Tajani rispondendo a una domanda di Vespa «combattere il cambiamento climatico, ma bisogna dare alle imprese il tempo di potersi trasformare, perché se noi fissiamo obiettivi irraggiungibili, non teniamo conto del problema sociale, con decine di migliaia di persone che perderanno il posto di lavoro. Soltanto per quanto riguarda il blocco della produzione di auto non elettriche a partire dal 2035 causerà, in Italia, la perdita di 70 mila posti di lavoro. Ogniqualvolta si fa politica ambientale, bisogna tenere conto della questione sociale. Se non teniamo conto di questo, facciamo un grande danno: all’ambiente stesso, perché è l’uomo che sta al centro dell’ambiente, non è che esiste l’ambiente senza l’uomo. Se noi penalizziamo i lavoratori, penalizziamo l’uomo, e quindi dobbiamo cambiare attitudine mentale. Fortunatamente, con la nuova Commissione qualcosa sta migliorando».

BRIDGESTONE
Fleet Care



Bridgestone Fleet Care

Ottimizza le operazioni della tua flotta in un unico programma.

Bridgestone Fleet Care unisce **pneumatici premium, tecnologie all'avanguardia** per pneumatici, **soluzioni avanzate** per la gestione delle flotte, **analisi dei dati** utili e **servizi** per veicoli affidabili. Ti supportiamo nell'ottimizzare le operazioni della tua flotta ed elevare le prestazioni a un livello superiore – perché avere un partner di fiducia è ciò che conta davvero.

Contatta i nostri rappresentanti per una consulenza gratuita o scopri l'intera offerta Bridgestone Fleet Care sul nostro sito web: fleetcare.bridgestone.it



Sul palco

Il ministro Matteo Salvini durante il suo intervento



«LA TASSA ETS DEVE ESSERE SOSPESA PERCHÉ È SBAGLIATA»

Nel suo intervento sul palco dell'Assemblea Generale di Alis il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha detto che chiederà di fare un passo indietro sulla tassa europea e ha parlato delle migliaia di cantieri aperti per migliorare i trasporti in Italia



Matteo Salvini

Vicepresidente
del Consiglio
dei ministri e ministro
delle Infrastrutture
e dei Trasporti

«Oggi il Wall Street Journal sancisce che con il Green Deal e la corsa europea all'energia verde sono state forse tagliate le emissioni, ma l'Europa ha paralizzato la sua economia» Così Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha cominciato il suo intervento sul palco dell'Assemblea Generale e ha aggiunto: Pensate a come ci vedono a Washington, a Tokio, nel mondo. Sono usciti i numeri delle immatricolazoni europee, un meno 2,3% netto, basta seguire il gioco dell'oca di Stellantis che chiude qui e apre lì per vederne in concreto gli effetti. Cosa si può fare? Bisogna fermare il green deal, che è il suicidio assistito dell'economia europea. Oggi c'è un altro piccolo segnale che qualcuno si sta accorgendo che forse è meglio fermarsi prima di cadere nel burrone: la Commissione ha annullato lo stop alle caldaie a gas perché si sono accorti che non se ne può fare a meno».

«Ho messo giù un po' di numeri su che cosa abbiamo in mano» ha proseguito Salvini «e su come le 2500 imprese di Alis possono accompagnare l'anno e mezzo che manca alla fine della legislatura. Innanzitutto, grazie all'enorme lavoro del viceministro Rixi, che è una colonna portante del ministero, conto di arrivare in Consiglio dei ministri entro Natale con la riforma della governance dei porti e di Porti Spa, per sburocratizzare, accelerare e rendere veramente necessario quel green e quella sostenibilità. Oggi abbiamo sei miliardi e duecento milioni di euro di cantieri aperti in 3288 interventi sulle 16 autorità portuali, e con una governance che non va a svuotare i poteri di queste autorità, ma va a mettere una

“Conto di arrivare in Consiglio dei ministri entro Natale con la riforma della governance dei porti e di Porti d'Italia SpA, per sburocratizzare, accelerare e rendere veramente necessario quel green e quella sostenibilità. Oggi abbiamo sei miliardi e duecento milioni di euro di cantieri aperti in 3288 interventi sulle 16 autorità portuali”

Insieme Matteo Salvini con il presidente di Alis Guido Grimaldi



“Chiederò la sospensione di una tassazione odiosa, come quella degli ETS che non sta portando alcunché di più sostenibile. I numeri dicono che questa tassa ha portato nelle casse dello Stato 2,5 miliardi di euro. Vi posso dire che di questi, quelli che rientrano nelle casse del Mit, per rigirarli al settore, arrivano a 70 milioni”

cornice su questi sei miliardi. Credo che si possano tagliare ulteriormente i tempi di attesa della burocrazia e performare maggiormente con questi sei milardi».

Parlando di Ets Salvini non ha usato mezzi termini: «Giovedì sarò a Bruxelles in Consiglio Trasporti, dove chiederò, e ci stiamo portando dietro altri Paesi del Mediterraneo, la sospensione di una tassazione odiosa, come quella degli ETS che non sta portando alcunché di maggiormente sostenibile. I numeri dicono che questa tassa, perché di tassa si tratta, ha portato nelle casse dello Stato due miliardi e mezzo di euro; vi posso dire, con mio rammarico, che di questi due miliardi e mezzo di euro, quelli che rientrano nelle casse del ministero dei Trasporti, per rigirarli al settore, arrivano a 70 milioni. È sbagliata di principio la tassa sugli Ets perché mette fuori competizione, con la regionalizzazione delle emissioni, il comparto marittimo italiano: quello che è certo è che quello che esce dal marittimo, deve tornare in tasca al marittimo, non può pagare il marittimo quello che va a sostenere altro tipo di filiera».

Sugli incentivi Salvini ha aggiunto: «Marebonus e ferrobonus sono stabilmente finanziati nel quadriennio 23-26, il mio obiettivo è che siano finanziati anche dal 2027, un’azienda non può fare investimenti con una logica annuale: conto di portare a casa altri 4 anni di stabile finanziamento. Allo stesso modo, avremo 600 milioni per il rinnovo del parco veicolare dal ‘27 in avanti. La logistica fa parte integrante e complessiva dello sviluppo imprenditoriale del Paese. Stiamo sviluppando l’area di Alessandria come retroporto di Genova. Il nordovest tornerà a essere il triangolo industriale trainante. Abbiamo 160



milioni cash a cofinanziare progetti innovativi veri per aziende vere che fanno innovazione nella logistica e cantieri aperti per 236 miliardi, buona parte dei quali sulla rete ferroviaria. Sappiate quando salite in treno che oggi e nei prossimi mesi abbiamo il massimo storico di cantieri aperti per sistemare la rete e il massimo numero di treni e passeggeri, se c'è un inconveniente il rallentamento arriva, ma l'alternativa sarebbe chiudere i cantieri e lasciare al prossimo ministro il problema. A cantieri terminati sarà di gran lunga la rete ferroviaria più performante d'Europa. I cantieri sono aperti sulla Tav Torino-Lione, il primo treno partirà tra 2032 e 2033, idem al Brennero, il primo Bolzano-Insbriuck tra il 2032 e il 2033. Oggi da Monaco Baviera a Milano si impiegano 7 ore, a tunnel operativo 3 ore. Stesso tempo ci vorrà da Roma a Bari. Abbiamo miliardi di investimenti in Sicilia, dedicati a quelli che dicono "ma prima di questo investimento del ponte facciamo altro…". Ma ora non c'è il ponte e neanche l'altro. A cantieri ultimati arriveremo più velocemente in treno da Palermo a Messina e da Roma a Reggio Calabria. C'è quel buco in mezzo di 3,3 km. Oggi se arrivi velocemente in treno ci metti 3 ore ad attraversare lo stretto. Fare il ponte o non farlo è una scelta dirimente, come nel secolo scorso fare o non fare l'autostrada del Sole, c'era lo stesso dibattito negli anni '50. Dicevano che l'autostrada del Sole non serviva, come oggi dicono che non serve il ponte».

Per chiudere il ministro ha espresso la sua posizione sulla guerra tra Russia e Ucraina. «Mettere fine al conflitto è un bene per i ragazzi che stanno morendo anche oggi al fronte» ha detto «ed è un bene per l'economia italiana ed europea. Chi si mette contro quest'accordo non fa il bene dell'Italia e del'Europa. Speriamo che nessuno a Parigi a Londra o a Berlino abbia più interesse a proseguire con il conflitto che non a farlo cessare perché la fine del conflitto sarebbe un boost per l'economia e salverebbe centinaia di migliaia di altre vite che non vedranno un vincitore sul campo, e anche alcune parole su attacchi preventivi da parte di alleanze difensive qualche perplessità la sollevano».

"Sappiate quando salite in treno che oggi e nei prossimi mesi abbiamo il massimo storico di cantieri aperti per sistemare la rete e il massimo numero di treni e passeggeri. Se c'è un inconveniente il rallentamento arriva, ma l'alternativa sarebbe chiudere i cantieri e lasciare al prossimo ministro il problema. A cantieri terminati sarà di gran lunga la rete ferroviaria più performante d'Europa"



A volte basta poco...

Strategie e soluzioni per una comunicazione vincente

Gruppo Matches
light up your idea

www.gruppomatches.com

«LE POLITICHE EUROPEE SONO UN VERO E PROPRIO SUICIDIO PER L'ECONOMIA»



L'intervista

Il ministro Francesco Lollobrigida risponde alle domande di Massimo Giletti

Intervistato da Massimo Giletti, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ha criticato la Ue: «Se operi un'iper-tassazione sui sistemi a basso impatto ambientale, agevoli un altro tipo di trasporto. Se esasperi il green deal, avvantaggi quelle nazioni che non hanno alcun rispetto per le regole»



«Ho letto l'interessante relazione di Guido Grimaldi, credo che Alis abbia un ruolo di interlocuzione fondamentale, un ruolo di mediazione che si inquadra in una logica di programmazione». Intervistato da Massimo Giletti, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, durante l'Assemblea Generale dell'associazione, ha esordito criticando Bruxelles: «L'Europa nasce nel 57 dall'intuizione geniale dei padri fondatori, che avevano combattuto guerra terribile, e capirono che conveniva unirsi per ragioni pragmatiche, poi nel tempo Europa si è persa e ha perso i punti di riferimento dell'unità e della pace. Nel '68 si fece l'unione doganale, ma si prevede che solo nel 2028 si faccia l'agenzia dei controlli! L'Europa è un'incompiuta da tanti punti di vista, oggi ci sono nazioni che offrono vantaggi fiscali imbattibili. Poi c'è un modello europeo per la logistica da ripensare se vogliamo renderla competitiva».

«Il parlamento europeo» ha aggiunto Lollobrigida «dovrebbe tornare ad avere un'anima. I problemi sono di più ampio

> **«Nel '68 si fece l'unione doganale, ma si prevede che solo nel 2028 si faccia l'agenzia dei controlli. L'Europa è un'incompiuta da tanti punti di vista, oggi ci sono nazioni che offrono vantaggi fiscali imbattibili»**



Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

respiro rispetto alla protezione dei nostri prodotti – siamo a 897 indicazioni protette, che garantiscono legame tra territorio, tradizione che in un mercato non protetto non resisterebbero. Questo si lega al concetto di logistica. Ci vogliono controlli omogenei. Ringrazio le capitanerie di porto e la guardia costiera, ma resta poco efficace l'azione di controllo svolta all'estero. Ci stiamo battendo, abbiamo chiesto con forza che l'Italia abbia la sede dell'agenzia dei controlli doganali, in modo che in altri paesi europei non circolino prodotti non controllati. I controlli doganali devono essere omogenei».

Il ministro ha anche fatto degli esempi concreti: «Una forma mentis olandese vede nel trading una forma di business fondamentale, in quel Paese fanno però anche molte triangolazioni, e noi ci stiamo battendo perché ci siano regole condivise. Noi siamo il Paese della trasparenza, i nostri sistemi di controllo garantiscono un percorso qualitativo ipercontrollato. L'Olanda, invece, al di là delle questioni di legalità legate alla droga, sul settore commerciale dovrebbe rispondere meglio a caratteristiche di compatibilità rispetto alle regole europee. Quanto alla Cina, io dico che non può essere raccontata per metà: ci sono cattivi maestri che passano troppo tempo in Cina trattati meglio del popolo, evidentemente. E raccontano storie che fanno della Cina un esempio, un modello. La formula dell'uomo solo al comando, tipico delle dittature, fa girare più velocemente la macchina, ma al prezzo della perdita della libertà, che non è un prezzo accettabile, Ora non spetta a noi far diventare democratica Cina ma efficientare il, sistema europeo e non raccontare più che i Paesi autocratici sono vincenti rispetto a quelli democratici, altrimenti si rischia di far pensare agli europei che



Massimo Giletti

Giornalista
e conduttore
di trasmissioni televisive
di attualità



sia meglio l'autocrazia della democrazia. I Paesi democratici dovrebbero avere un'alleanza economica persistente e tra loro dovrebbero essere agevolato fare business, anche per sostenere la convinzione di tutti noi sull'efficienza del modello occidentale».

Il mare, secondo Lollobrigida, è il fattore determinante per rendere più efficiente la logistica italiana. «Nonostante noi avessimo una posizione di vantaggio strategica, perché ci collochiamo al centro del Mediterraneo, tra Suez e l'Africa, e avessimo un potenziale in termini di logistica eccezionale, siamo stati sostanzialmente inerti in una pianificazione complessiva che ha penalizzato la competitività del nostro sistema logistico. L'idea che stiamo cercando di mettere in pista è considerare il mare il nostro fattore naturale di approvvigionamento, le autorità portuali le porte di accesso, con un coordinamento maggiore rispetto a quello che c'è stato fino ad oggi dove ognuna si è mossa in maniera disarticolata rispetto alle altre. Bisogna anche avere la via del ferro e le strade in interconnessione, interporti e una pianificazione che metta insieme i player del sistema, e Alis è un soggetto che sicuramente da questo punto di vista fa un passo avanti. Però, se pensiamo ai nostri ritardi strutturali nella via del ferro, la logistica sul ferro, l'Italia è deficitaria, indietro rispetto a nazioni che hanno fatto un salto di qualità. Pensate alla Spagna, che è diventata il secondo player del trasporto ferroviario pur con un ritardo, dato che sono entrati nel 1986 nella Cee. Essere in ritardo sulla logistica significa gravare sui nostri prodotti, specie quelli standard. Anche qui l'Europa sta facendo cose innaturali, illogiche. Oggi certamente devi raggiungere una politica green, ci mancherebbe altro. Ma se operi un'iper-tassazione sui sistemi virtuosi a basso impatto ambientale, agevoli un altro tipo di trasporto. Se esasperi il green deal all'interno dell'Ue, avvantaggi quelle nazioni che non hanno alcun rispetto per le regole che imponi ai tuoi produttori. Porti un beneficio all'ambiente? No. E a parità di consumi aumenti l'import da nazioni che hanno un impatto ambientale superiore. Un vero e proprio suicidio per l'economia europea.

Per concludere, il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ha risposto a una domanda di Massimo Giletti sulla cucina italiana «Il 10 dicembre» ha detto «24 nazioni voteranno se la cucina italiana potrà essere riconosciuta come patrimonio immateriale dell'umanità. La cucina italiana non è stata candidata per i prodotti, ma per l'insieme, per la convivialità. Per quel che rappresenta nella sua interezza, un fenomeno unico nel pianeta, che mette insieme produttori, trasformatori, ristoratori, personale di sala nei ristoranti italiani dove si viene accolti come essere a casa, e non è così nel resto del mondo. La cucina italiana è legame col territorio. In quali altre nazioni, a pochi chilometri di distanza cambi ricetta, cambi il sistema di produzione, litighi su come va fatto? La cucina italiana è musica, poesia, scienza, innovazione. Abbiamo scelto quattro personaggi nel simbolo che ci rappresenta: Giuseppe Verdi, patriota per eccellenza, ma anche grande agricoltore; Dante Alighieri, la suggestione dell'Italia nasce da lui; Leonardo Da Vinci e una grande donna, Rita Levi Montalcini. Potevamo sceglierla perché è stata Premio Nobel, ma perché mangiava bene e beveva benissimo, con grande rispetto per il vino, ed è vissuta fino a 103 anni. Il mio piatto preferito? Il più semplice e più difficile che c'è; gli spaghetti pomodoro e basilico».


indeed
La chiave del successo di ogni business
sono le persone
Le migliori per la tua impresa puoi trovarle sul sito per il lavoro **numero 1** nel mondo[1] e in Italia[2].
1. Comscore, marzo 2024
2. SimilarWeb, gennaio 2025



Sul palco

Il ministro Giuseppe Valditara durante il suo intervento all'Assemblea Generale di Alis

«DOBBIAMO TORNARE A METTERE AL CENTRO IL LAVORO»

Nel suo intervento Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito, ha sottolineato l'importanza della riforma della filiera tecnico-professionale per colmare la mancanza di lavoratori nelle imprese


MBLEA
RALE
RE 2025
Musica, Sala Santa Cecilia
CON IL PATROCINIO DI
MIT
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
ALIS
ITALIA IN MOVIMENTO
ASSEMBLEA GENERALE
2 DICEMBRE 2025
Roma | Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia



Giuseppe Valditara

Ministro dell'Istruzione e del Merito

«Grazie innanzitutto per questo invito. È un grande piacere per me essere qui con voi e vorrei partire da una affermazione del vostro presidente: "Noi siamo l'Italia che costruisce, che lavora, che produce". Un'affermazione che trovo straordinaria da cui dobbiamo tutti ripartire. Ed è per questo motivo che ho voluto dare così tanta importanza alle nuove linee guida sull'educazione civica dei programmi scolastici, visto che nella classifica dei valori i giovani, così come dimostrato anche da un noto istituto di ricerca demoscopica, lasciano il lavoro in coda alla lista.

A proposito delle riforme che stiamo portando avanti con il Governo, per collegare sempre di più la scuola con il mondo del lavoro abbiamo individuato due grandi valori costituzionali che devono essere trasmessi nelle nostre scuole: il lavoro, riportato nell'articolo 1 della nostra Costituzione e che nell'articolo 4 viene definito un dovere e non soltanto un diritto e l'impresa, richiamata nell'articolo 41 della nostra Costituzione, che sancisce la libertà di iniziativa economica. E allora ecco perché ho voluto che accanto ai valori di solidarietà e di eguaglianza fondamentali tornassero ad essere centrali nelle scuole anche questi valori. È importante insegnare ai bambini sin dalle scuole elementari

"È importante insegnare ai bambini sin dalle scuole elementari il valore della impresa per concepire lo sviluppo e la crescita come un fattore positivo e concepire l'impegno e la fatica come dei valori positivi. Dobbiamo tornare a mettere al centro questi principi"

Insieme Il ministro Giuseppe Valditara con il presidente di Alis Guido Grimaldi



“Confindustria ha stimato che, entro il 2027, il 47% delle qualifiche richieste dal mercato non sarà soddisfatto perché la scuola non è in grado di formare giovani da inserire nel mondo del lavoro. Per questo dobbiamo sviluppare un legame sempre più stretto con le imprese”

il valore della impresa per concepire lo sviluppo e la crescita come un fattore positivo e concepire l’impegno e la fatica come dei valori positivi.
Dobbiamo tornare a mettere al centro questi valori come base di una società ben organizzata e come base per concepire quella riforma dell’istruzione tecnico professionale che abbiamo fortemente voluto.
I dati che ha letto il vostro Presidente sono certamente inquietanti; mancano 60.000 lavoratori specializzati per rendere sempre più competitivo il vostro settore produttivo.
Questi dati sono confermati dalla mia esperienza diretta. L’altra settimana sono stato a Caivano per incontrare i membri di un consorzio che fattura oltre 5 miliardi di euro in un contesto con il più basso tasso di occupazione in Italia e hanno 400 posizioni aperte che non riescono a coprire. Anche Confindustria ha stimato che, entro il 2027, il 47% delle qualifiche richieste dal mercato del lavoro non sarà soddisfatto perché la scuola non è in grado di formare giovani da inserire nel mondo produttivo. Per questo ho ritenuto fondamentale sviluppare un legame sempre più stretto e forte tra le scuole, in particolare tra gli istituti tecnico-professionale, e il mondo del lavoro.
La riforma del 4+2 stabilisce alcuni punti importanti. Per la prima volta il curriculum formativo sarà definito d’intesa tra impresa, scuola e ITS, che entrano così a pieno titolo nella



“Per la prima volta il curriculum formativo sarà definito d’intesa tra impresa, scuola e ITS, che entrano così a pieno titolo nella definizione del percorso dello studente, affinché i giovani siano formati in aderenza alle necessità del mercato del lavoro. Con la filiera del 4+2, dopo quattro anni si potrà entrare direttamente nel mondo del lavoro, coerentemente con quanto accade in Germania, Svizzera, Francia e in molti altri Paesi europei”

definizione del percorso dello studente, affinché i giovani siano formati in aderenza alle necessità del mercato del lavoro. I docenti con abilitazione tecnica potranno insegnare a tutti i livelli, proprio per rafforzare il legame tra formazione e lavoro.
Con la filiera del 4+2, dopo quattro anni si potrà entrare direttamente nel mondo del lavoro, coerentemente con quanto accade in Germania, Svizzera, Francia, Olanda e in molti altri Paesi europei dove la formazione tecnico-professionale dura quattro anni.
Abbiamo inoltre voluto potenziare materie come l’italiano, la matematica e l’inglese, perché sapersi esprimere e possedere competenze nelle materie di base è fondamentale per inserirsi al meglio nel mondo del lavoro. Per la prima volta abbiamo inserito nel curriculum anche le cosiddette soft skills: puntualità, lavoro di squadra, coordinamento e problem solving, che rappresentano competenze altrettanto importanti per un rapido inserimento professionale.
Siamo partiti dalla valorizzazione degli ITS: quasi il 90% dei giovani che si iscrivono trova lavoro entro un anno. Molte imprese, anche quelle associate ad ALIS, cercano giovani formati dagli ITS, perché hanno un bisogno straordinario di personale qualificato.
La riforma del 4+2 è stata apprezzata anche all’estero: l’abbiamo presentata al Cairo, dove stanno studiando un modello simile. Inoltre, stiamo formando giovani anche fuori dall’Italia per individuare risorse e qualifiche utili al nostro sistema produttivo, laddove manchino nel nostro Paese.
Abbiamo investito risorse significative negli ITS nautici (oltre 117 milioni di euro) e aeronautici (oltre 50 milioni di euro), e negli istituti tecnici degli stessi settori, per un totale record di circa 232 milioni di euro, pari a quasi 400 milioni complessivi, per un ambito che riteniamo strategico per lo sviluppo economico del Paese.
Da qui riparte una grande alleanza che unisce imprese, lavoratori, famiglie, giovani e mondo della formazione: un’alleanza per l’Italia, per la crescita, per garantire competitività al sistema Paese e alle vostre imprese, e per assicurare ai nostri giovani un futuro dignitoso, di piena occupazione e di successo professionale».


Focalizzati sul
tuo core business
lascia a noi
la manutenzione
La tua flotta, il nostro impegno
06.98850028 - info@gruppoamati.it
www.gruppoamati.it - seguici su
AMATI
OFFICINE MECCANICHE

«NESSUN PAESE EUROPEO, DA SOLO, PUÒ FAR FRONTE ALLE NUOVE SFIDE »

In occasione dell'Assemblea Generale di Alis, il ministro della Difesa Guido Crosetto ha inviato un messaggio nel quale ha sottolineato che una Difesa europea non è una bandiera politica, ma è una necessità di sopravvivenza

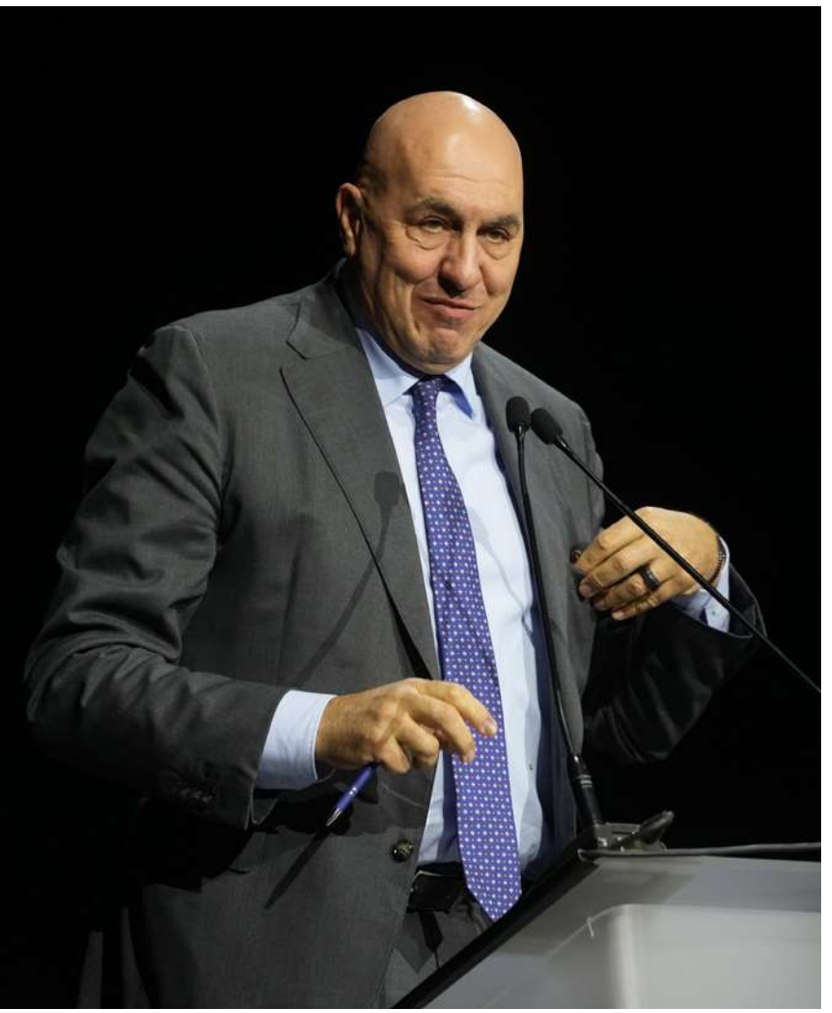


Con il Presidente Della Repubblica Sergio Mattarella e il generale Antonio Conserva, Capo Di Stato Maggiore Dell'aeronautica Militare

Guido Crosetto, ministro dela Difesa



Rivolgo un saluto e un ringraziamento al presidente di Alis e mio personale amico Guido Grimaldi, e desidero estendere i miei saluti ai colleghi di Governo, ai membri del Parlamento e delle istituzioni, agli studiosi, agli analisti, agli imprenditori, ai moderatori e a tutti i partecipanti a questo evento. Vi ringrazio per l'invito e, soprattutto, per l'impegno con cui, ogni anno, portate avanti una riflessione che riguarda non solo il mondo dei trasporti e della logistica, ma la capacità dell'Italia di restare competitiva, sostenibile e connessa in un mondo che cambia a una velocità senza precedenti. Oggi tutto il mondo è interconnesso — non soltanto le reti. Chi opera nei settori che voi così bene rappresentate conosce meglio di chiunque altro



Il messaggio inviato dal ministro della Difesa

Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa
in occasione dell'Assemblea Generale ALIS
2 dicembre 2025

Rivolgo un saluto e un ringraziamento al Presidente di ALIS e mio personale amico Guido Grimaldi, e desidero estendere i miei saluti ai colleghi di Governo, ai membri del Parlamento e delle istituzioni, agli studiosi, agli analisti, agli imprenditori, ai moderatori e a tutti i partecipanti a questo evento. Vi ringrazio per l'invito e, soprattutto, per l'impegno con cui, ogni anno, portate avanti una riflessione che riguarda non solo il mondo dei trasporti e della logistica, ma la capacità dell'Italia di restare competitiva, sostenibile e connessa in un mondo che cambia a una velocità senza precedenti.

Oggi tutto il mondo è interconnesso — non soltanto le reti. Chi opera nei settori che voi così bene rappresentate conosce meglio di chiunque altro quanto sia fragile l'equilibrio geopolitico globale. Basta lo scoppio di un conflitto perché aumentino i costi dell'energia, del carburante, del trasporto su gomma e, a cascata, questi rincari arrivino nelle case e nelle vite delle famiglie, erodendo stipendi, pensioni e potere d'acquisto. Lo abbiamo visto con la crisi del Mar Rosso, in cui un gruppo armato — gli Houthi, fino a pochi anni fa quasi sconosciuti — è riuscito a compromettere metà del traffico navale attraverso il Canale di Suez, generando aumenti dei costi delle forniture anche fino al 30%. È la dimostrazione più evidente di come viviamo in un sistema che reagisce in tempo reale, dove geoeconomia e geopolitica sono ormai fattori inseparabili.

In questo contesto si inserisce la futura competizione globale, che oggi vede quasi contrapposti due blocchi: da una parte i BRICS e il Sud del mondo; dall'altra l'Europa, gli Stati Uniti, l'Occidente. Il confronto, prima ancora che militare, sarà sulla competitività, sull'industria, sull'economia e, soprattutto, sulla tecnologia.

La nostra dipendenza dalle materie prime strategiche è totale, ed è uno dei nostri maggiori punti di debolezza: il 100% delle terre rare e l'85% del litio provengono dalla Cina, che controlla oltre la metà delle riserve mondiali dei materiali rari. Allo stesso tempo gli Stati Uniti stanno spostando il proprio baricentro strategico verso l'Indo-Pacifico, e il Presidente Trump chiede ai Paesi europei di aumentare la spesa per la difesa oltre il 2,5%, fino al 3–5% del PIL, perché sa che non può più permettersi di sostenere anche il costo della nostra sicurezza. Ma ricordiamolo: il primo a dirlo fu Obama, già nel suo primo mandato.

Siamo entrati in un secolo nuovo, più difficile, in cui pragmatismo, velocità, innovazione e alleanze strategiche non saranno soltanto utili, ma indispensabili.

./.

"Investire nella Difesa significa creare le condizioni affinché libertà e sicurezza possano esistere. È essenziale ridurre la dipendenza dall'estero e sviluppare tecnologie dual use con forti ricadute civili. Ogni euro investito nella Difesa genera circa tre euro di valore aggiunto per il Paese, crea filiere, posti di lavoro e innovazione"

quanto sia fragile l'equilibrio geopolitico globale.
Basta lo scoppio di un conflitto perché aumentino i costi dell'energia, del carburante, del trasporto su gomma e, a cascata, questi rincari arrivino nelle case e nelle vite delle famiglie, erodendo stipendi, pensioni e potere d'acquisto. Lo abbiamo visto con la crisi del Mar Rosso, in cui un gruppo armato - gli Houthi, fino a pochi anni fa quasi sconosciuti - è riuscito a compromettere metà del traffico navale attraverso il Canale di Suez, generando aumenti dei costi delle forniture anche fino al 30%. È la dimostrazione più evidente di come viviamo in un sistema che reagisce in tempo reale, dove geoeconomia e geopolitica sono ormai fattori inseparabili.
In questo contesto si inserisce la futura competizione globale, che oggi vede quasi contrapposti due blocchi: da una parte i Brics e il Sud del mondo; dall'altra l'Europa, gli Stati Uniti, l'Occidente. Il confronto, prima ancora che militare, sarà sulla competitività, sull'industria, sull'economia e, soprattutto, sulla tecnologia.
La nostra dipendenza dalle materie prime strategiche è totale, ed è uno dei nostri maggiori punti di debolezza: il 100% delle terre rare e l'85% del litio provengono dalla Cina, che controlla oltre la metà delle riserve mondiali dei materiali rari. Allo stesso tempo gli Stati Uniti stanno spostando il proprio baricentro strategico verso l'Indo-Pacifico, e il Presidente Trump chiede ai Paesi europei di aumentare la spesa per la difesa oltre il 2,5%, fino al 3–5% del PIL, perché sa che non può più permettersi di sostenere anche il costo della nostra sicurezza. Ma ricordiamolo: il primo a dirlo fu Obama, già nel suo primo mandato.
Siamo entrati in un secolo nuovo, più difficile, in cui pragmatismo, velocità,

La cerimonia per la Giornata delle Forze Armate



> **La competitività del Made in Italy dipenderà dalla nostra capacità di innovare senza perdere ciò che ci rende unici: qualità, identità, creatività. L'intelligenza artificiale cambierà profondamente il nostro modo di produrre, e spetta a noi trasferire dentro l'algoritmo il patrimonio di competenze che distingue l'Italia**

innovazione e alleanze strategiche non saranno soltanto utili, ma indispensabili. In questo quadro si colloca la ricerca di una pace duratura in Ucraina. L'Italia ha un obiettivo chiaro: una pace giusta, che impedisca al conflitto di riaccendersi e che assicuri garanzie solide perché sia pace vera. Senza mai dimenticare chi è stato l'aggredito e chi era - e resta - l'aggressore.

L'Europa, come comunità, non può chiamarsi fuori non solo dal perseguire le vie della pace e dal costruire una difesa di gruppo - così forse si comprende meglio il concetto rispetto all'espressione "difesa comune" - sempre più estesa e rafforzata, ma neppure dal definire una strategia economica condivisa in quei settori nei quali, presi singolarmente, i nostri Paesi sono troppo piccoli.

Una difesa europea costruita come somma organica, interoperabile e razionale di difese nazionali non è una bandiera politica: è una necessità di sopravvivenza. Immagino persino un orizzonte europeo più ampio, geografico: un sistema in cui Italia, Germania, Francia, Polonia, Regno Unito, Norvegia, Svezia, i Paesi balcanici uniscano capacità e tecnologie, rafforzando allo stesso tempo il ruolo imprescindibile della Nato. Non è un'alternativa alla Nato: ne è, anzi, un moltiplicatore naturale.

Investire nella Difesa significa creare le condizioni affinché libertà e sicurezza possano esistere. È essenziale ridurre la dipendenza dall'estero, sviluppare tecnologie dual use con forti ricadute civili, integrare capacità terrestri, aeree e marittime con quelle spaziali, cyber e subacquee. Ogni euro investito nella Difesa genera circa tre euro di valore aggiunto per il Paese, crea filiere, posti di lavoro e innovazione.

Dieci lavoratori in una grande azienda della Difesa ne generano altri tren-



“Le imprese italiane sono un patrimonio unico, fatto di identità, qualità, creatività. Ma per restare competitive devono integrare automazione, digitale e intelligenza artificiale. L’Italia è tra le nazioni con le competenze manifatturiere più solide al mondo. Grandi aziende come Leonardo stanno già sperimentando robot collaborativi e sistemi intelligenti per aumentare produttività e precisione”

ta nelle piccole e medie imprese della filiera. E soprattutto costruiscono tecnologie che diventeranno la base delle industrie civili del futuro.

Ma per farlo servono tecnologie avanzate, cooperazione industriale e capacità integrate tra Paesi alleati. Nessun Paese europeo, da solo, può far fronte a sfide come la sorveglianza satellitare, il dominio cyber o la difesa subacquea. È un percorso di cooperazione reale quello che ci attende, e che rafforza sia la sicurezza europea sia quella dell’Alleanza Atlantica.

Le imprese italiane rappresentano un patrimonio unico, fatto di identità, qualità, creatività. Ma per restare competitive devono integrare automazione, digitale e intelligenza artificiale. L’Italia è tra le nazioni con le competenze manifatturiere più solide al mondo. Aziende come Leonardo, Piaggio Aerospace e Ferrari stanno già sperimentando robot collaborativi e sistemi intelligenti per aumentare produttività e precisione, dimostrando come il know-how italiano possa dialogare con tecnologie d’avanguardia. Le nostre Pmi non possono affrontare da sole questa trasformazione: lo Stato deve accompagnarle, sostenerle, guidarle. Nei prossimi anni molti lavori saranno svolti da robot e sistemi intelligenti.

La competitività del Made in Italy dipenderà dalla nostra capacità di innovare senza perdere ciò che ci rende unici: qualità, identità, creatività. L’intelligenza artificiale cambierà profondamente il nostro modo di produrre, e spetta a noi trasferire dentro l’algoritmo il patrimonio di competenze che distingue l’Italia nel mondo.

I temi di questa Assemblea ci ricordano con chiarezza le sfide e le opportunità del Paese: infrastrutture efficienti, sostenibilità e competitività per restare aperti al mondo; innovazione, sicurezza e coesione sociale per costruire un futuro forte e stabile.

Avrei desiderato essere con voi, ma impegni istituzionali inderogabili non me lo hanno permesso. Voglio però farvi arrivare la mia vicinanza, il mio apprezzamento per il lavoro che svolgete e il mio augurio sincero che questa giornata sia proficua, ricca di idee, di confronto e di visione. Perché anche Alis è un pezzo importante di un’Italia capace di restare protagonista nel mondo che cambia.


Un solo **partner**
per la **tua energia**
Realizzazione e gestione
di impianti fotovoltaici
SKY-NRG
SOLAR EXPERT
TSG Group Company
SKY-NRG srl | Via Levadello 4L, 46043, Castiglione d/S (MN)
Tel. +39 0376 944483 - marketing@sky-nrg.com - **www.sky-nrg.com**

«L'OBIETTIVO RESTA 700 MILIARDI DI EXPORT»

Per il presidente dell'Agenzia Ice nonostante i dazi americani e la forza dell'euro le imprese italiane hanno aumentato i beni venduti all'estero

Le due criticità più importanti per chi esporta» Ha esordito Matteo Zoppas, presidente dell'Agenzia Ice, intervendo all'assemblea generale di Alis «sono i dazi e il cambio euro dollaro ma a voi che siete del mestiere mi piace parlare come rappresentante di un'associazione che fa parte di un sistema Paese e che sta portando avanti i nostri interessi fuori dai nostri confini. E lo facciamo a diversi livelli, con due obiettivi. Il primo è passare dai 620 ai 700 miliardi di euro di export nei prossimi due anni, una quota da raggiungere stabilita prima dei dazi, ma che dobbiamo riuscire a conseguire ugualmente. il secondo obiettivo è sull'agroalimentare datoci dal ministro Lollobrigida per 100 miliardi oggi sono 70. Ma ora facciamo una carrellata sulla presenza del made in Italy nel mondo. Ecco la composizione per Paesi nell'ultimo anno: in Germania abbiamo esportato beni per 69 miliardi, su 622,4; negli Usa 64 miliardi, Paese strategicamente fondamentale; in Francia 61; in Spagna 34; in Svizzera 30; in Gran Bretagna 26, in Cina 15, in Giappone 8. Per le categorie merceologiche, le prime due categorie sono B2B: macchinari e apparecchiature, per 100 miliardi; poi chimica e farmaceutica per 94; il tessile per 83, l'agroalimentare per 70».



Matteo Zoppas presidente dell'Agenzia Ice

Sul palco il presidente dell'Agenzia Ice durante il suo intervento



"I dazi americani sono stati uno scossone importante, un sasso nello stagno. Non è solo l'applicazione al 15%, ma stressano la tenuta del made in Italy e dipendono anche dai dazi imposti a nostri concorrenti. Quindi ad agosto, con dazi definitivi al 15%, ci aspettavamo che gli Usa crollassero. E invece no. A settembre negli Usa c'è stato un +34% e a ottobre +9%. C'è stata quindi tenuta, ma attenzione, per ora i dazi non si sono scaricati sul cliente perché gli aumenti sono stati assorbiti dalla filiera"

I dazi americani, secondo Zoppas, non hanno ancora provocato danni, almeno per ora. «Sono stati uno scossone importante, un sasso nello stagno. Non sono solo l'applicazione 15%, ma stressano la tenuta del made in Italy, dipendono anche dai dazi imposti a nostri concorrenti. E quindi ad agosto, con dazi definitivi al 15%, ci aspettavano che Usa crollassero, invece no. A settembre negli Usa c'è stato un +34% e a ottobre +9%, c'è stata quindi tenuta, ma attenzione, per ora i dazi non si sono scaricati sul cliente perché gli aumenti vengono assorbiti dalla filiera. Ma probabilmente questo trasferimento sui prezzi al consumo accadrà nei prossimi due tre mesi».
«Nel periodo gennaio-settembre» ha concluso Zoppas «l'export italiano ha fatto +3,5%, più o meno il 50% extra Ue. A ottobre siamo al +3,5% nell'extra Ue e si sta consolidando la possibilità di raggiungere un numero positivo anche nel 2025 nonostante tutti i problemi. Oltre ai dazi, nel breve periodo i problemi sono legati al rapporto euro-dollaro - un anno fa del 10% inferiore - all'incertezza, alla volatilità, ai conflitti bellici, al vino che conta 8 miliardi di export, all'automotive, alla Cina. Nel medio lungo termine i problemi sono la Cina – sempre più produttore anche di qualità, quindi un competitor - e competitività. Il piano Mattei ci apre un mercato da 1,4 miliardi di persone: E ancora l'IA, il green deal. Nonostante tutte queste problematiche siamo ancora in una zona positiva nel 2025, con una grande fiducia di andare verso l'obiettivo di 700 miliardi».



THE NEXT CHAMP

I nuovi Linde Xi10 – Xi20.
Made to win.



"THE NEXT CHAMP" SALE SUL RING. Il nuovo riferimento in termini di prestazioni ed ergonomia, con sistemi di assistenza alla sicurezza per una protezione superiore: vinci ogni round delle tue sfide logistiche.
→ www.linde-mh.it/next-champ

INFRASTRUTTURE, SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ PER CONNETTERE IL MONDO



Protagonisti del mondo della logistica e della mobilità sostenibile si sono confrontati sul ruolo strategico del settore nella crescita. Il dibattito è stato moderato da Monica Maggioni



Monica Maggioni
Giornalista
e conduttrice
televisiva



Sul palco
Monica Maggioni, Sandro Pappalardo, presidente ITA Airways,
Sergio Liardo, comandante del Corpo delle Capitanerie di porto e Guardia Costiera,
Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis,
Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,
Giovanni Brianza, amministratore delegato di Edison Next,
e Mario Zanetti, presidente di Confitarma

Sandro Pappalardo
Presidente ITA Airways



Sergio Liardo
Comandante del Corpo delle Capitanerie di porto e Guardia Costiera



“Abbiamo l’ambizione di essere ambasciatori dell’Italia nel mondo e per questo stiamo cercando di migliorare ulteriormente la qualità dei nostri servizi a bordo”

“L’obiettivo è ridurre le tempistiche e ricondurle nelle scale medie internazionali dello stazionamento delle navi nei porti italiani, lievemente superiore alla media europea”

SANDRO PAPPALARDO, presidente ITA Airways: «Avendo ascoltato non solo il vicepresidente, ma la relazione del presidente Grimaldi, e guardando la sala, mi vengono in mente tre concetti: “Sistema Paese Italia”, “Made in Italy”, “Sostenibilità”. Sistema Paese Italia: noi siamo un tassello e un tassello importante del Sistema Paese Italia e, come tale, vogliamo fare la nostra parte. Ovviamente, abbiamo delle ambizioni; grande attenzione per il network, d’altronde turismo e trasporti sono un binomio inscindibile, e quindi grande attenzione al network non solo nazionale e internazionale, ma in particolare intercontinentale, con uno scopo semplicissimo, mantenere fette di mercato che sono sempre state nostre e cercare di aggredire qualche nuova fetta di mercato che non è utile solo alla società, ma è utile al Sistema Paese Italia. Made in Italy: Sappiamo che dall’inizio ci siamo dati l’ambizione di essere ambasciatori dell’Italia ne mondo. Un aeromobile non è solo un mezzo di trasporto, ma è una vetrina del nostro Paese, forse molte volte la prima vetrina della nostra Italia. E proprio perché abbiamo l’ambizione di essere ambasciatori dell’Italia nel mondo, stiamo cercando di migliorare ulteriormente quella che è la qualità dei nostri servizi a bordo, penso ai nuovi menù firmati dai migliori chef stellati d’Italia, penso ai collegamenti a terra nei vari hub, grazie all’ingresso del gruppo Lufthansa, dove stiamo cercando di minimizzare i tempi d’attesa e poi penso alle nostre lounge. Ma stiamo, in particolare, cercando anche di migliorare una delle eccellenze italiane, l’enogastronomia: abbiamo inaugurato un nuovo percorso con 42 consorzi, le eccellenze dell’agroalimentare italiano, con 71 appuntamenti con i prodotti offerti ai nostri clienti e, vedendo quali sono i feedback, è stato un progetto sicuramente vincente. Concludo con la sostenibilità. Tutto questo non può essere svincolato dalla sostenibilità: uno dei pilastri del nostro piano industriale è la sostenibilità. Iniziamo 4 anni fa con 52 aeromobili, vita mediana 14 anni , oggi contiamo 100 aeromobili, 69% di nuovo generazione, ma abbiamo una grande ambizione; arrivare al 2030 ed essere la compagnia più giovane d’Europa, con una flotta interamente rinnovata, e il 100% di aeromobili di nuova generazione, che significa minor consumi, uguale anche miglior inquinamento. Un’ambizione importante, ma siamo sicuri che riusciremo ad arrivare a meta».

SERGIO LIARDO, comandante del Corpo delle Capitanerie di porto e Guardia Costiera: «Il nostro compito non è solo essere operativi all’interno delle aree portuali ma

Marcello Di Caterina
Vicepresidente e direttore generale di Alis



Edoardo Rixi
Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti



“Abbiamo fatto battaglie enormi per convincere gli operatori a utilizzare il mare e il ferro per andare nelle direttrici verso il Nord Europa. Ora non è giusto che si vada nella direzione opposta”

“In Europa siamo malati. Ci siamo illusi che commerciando tra di noi avremmo potuto crescere all’infinito, e questo ha portato alla stagnazione. L’Italia deve riuscire a cogliere le opportunità globali”

anche di svolgere compiti in sinergia con le forze armate, basti pensare al sistema del tracciamento del traffico internazionale importante per prevenire gli attacchi della pirateria, grazie ad un sistema particolarissimo. Attualmente la geopolitica è in continua evoluzione. Oggi stiamo in un mondo in cui ci sono tanti imprenditori che hanno bisogno di investire e stiamo molto puntando molto anche sugli aspetti legati alla digitalizzazone delle procedure anche in ambito internazionale. Ce ne occupiamo perché c’è stata attribuita questa competenza da una norma per lo sviluppo dello stesso effettivo sistema nella Ue. L’obiettivo è ridurre le tempistiche e ricondurre nelle scale medie internazionali dello stazionamento delle navi nei porti italiani, lievemente superiore alla media europea. Anche per far questo lavoriamo con il sistema portuale, le autorità si occupano prevalentemente della parte commerciale ma la parte della sicurezza è fondamentale, i porti chiaramente sono all’attenzione dei responsabili del MIT, e noi con i nostri 10.700 uomini stiamo lavorando intensamente con essi. È strategico la sicurezza, la logistica è strategica».

MARCELLO DI CATERINA, vicepresidente e direttore generale di Alis: «Ci rendiamo conto che, obiettivamente, il Paese ha bisogno di una voce che possa raccontare e che possa andare dal Governo perché una logistica strategica è sempre più importante e sempre più funzionale ai risultati e per gli obiettivi che il Paese ha rispetto alla crescita valoriale del mondo aziendale. Siamo partiti con 40 soci fondatori dell’associazione, oggi Alis rappresenta più di 2500 aziende iscritte. Parliamo di un fatturato aggregato 150 miliardi di euro, e questo è anche un nostro punto di orgoglio, perché vuol dire che c’è un’esigenza da parte delle aziende di poter essere rappresentate a 360 gradi. Una logistica intelligente ha bisogno di riferimenti ben precisi. Noi non vogliamo essere quelli che come sempre tornano sugli stessi argomenti, ma ci sono dei temi che ci interessano in modo particolare: uno di quelli è sulla questione dell’ETS. Attenzione a non creare distorsioni nel mercato e anche nel settore del trasporto stesso. Visto che l’ETS 2 ha avuto un rinvio di un anno, si rischia di riportare il principio di sostenibilità al centro di una discussione sterile. Abbiamo fatto battaglie enormi per convincere gli operatori, i trasportatori, a utilizzare il mare e il ferro per andare nelle direttrici verso il Nord Europa. Ora non è giusto che si vada nella direzione opposta. Queste proroghe sono dettate dalla possibile protesta del mondo camionistico ed è una una protesta corretta perché l’ETS è una tassazione

Giovanni Brianza
Amministratore delegato di Edison Next



Mario Zanetti,
Presidente di Confitarma.



“Si parla di rinnovabili e di nucleare, ma occorrono 10-15 anni. Dobbiamo utilizzare le tecnologie a disposizione e dobbiamo cercare di industrializzarle in questi 15 anni”

“Gli armatori hanno in ordine 60 navi per 2,5 miliardi, l’80% è predisposto per utilizzare anche carburanti alternativi. Ma lo fanno in un ambiente che ha un approccio ideologico alla sostenibilità”

che colpisce il settore, perché viene meno quella sostenibilità economica e sociale che, non messa in equilibrio con la sostenibilità sociale, non porta da nessuna parte. Su questo continueremo a fare le nostre battaglie: a dire che l’ETS va abolito oppure, se non si può arrivare a questo, che devono utilizzare le risorse che arrivano dall’ETS, per essere ritrasferite al mondo del trasporto marittimo, trasporto stradale o ferroviario. Bisogna di evitare distorsioni che poi nascono anche per la gestione di una Legge di Bilancio . Poi rischiamo di tirare la coperta da un lato e scoprire dall’altro e di fare il male della logistica. Noi non lo vogliamo perché la forza di un Paese sta proprio qui».

EDOARDO RIXI, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: «Alis è un elemento di cambiamento del Paese, lento ma costante. La mobilità marittima sta tornando a essere centrale, tutti riteniamo, parte pubblica e privata, che il sistema della logistica consentirà al sistema industriale europeo di andare avanti o di finire in stagnazione. In Europa siamo malati, non cresciamo, ci siamo illusi che commerciando tra di noi avremmo potuto crescere all’infinito, e questo ha portato alla stagnazione. L’Italia deve riuscire a cogliere le opportunità globali, inclusi i dazi di Trump, perché ci hanno aperto opportunità in altre zone che non vedevamo. Dobbiamo rischiare, intraprendere, agguantare nuovi mercati, magari avremo meno mercato americano, ma più in India e nel continente africano, sono le due parti del mondo che cresceranno di più nei prossimi 70 anni e potenzialmente sono più alla nostra portata di mano. C’è una discussione in maggioranza sulla riforma dei porti, perché l’Italia non è mai stata una potenza marittima, i nostri mercati di riferimento sono sempre stati quelli continentali. Abbiamo bisogno di una forte proiezione internazionale, è quel che stiamo facendo con il piano Mattei, il corridoio Imec. L’Italia deve essere il punto di ingresso da Sud per il mercato europeo. O decidiamo di giocarci una leadership, oppure condanniamo le nuove generazioni a perdere reddito. La Cina era terrestre, oggi ha superato gli Usa a livello navale, sta mettendo basi per gestire logistica di domani. L’Italia è in grado di giocare lo stesso ruolo in alcune aree geografiche. Siamo considerati un Paese che preferisce fare commerci che le guerre. Quello che deve fare l’Italia è far capire all’Europa che un continente chiuso in una bolla non serve a nessuno, nel Mediterraneo passa il 23% della ricchezza mondiale, nel 2040 sarà il 27%, ma oggi prendiamo le briciole, non dobbiamo avere paura a rischiare di investire».

Con Guido Grimaldi I partecipanti al dibattito insieme al presidente di Alis



GIOVANNI BRIANZA, amministratore delegato di Edison Next: «È stimolante che qui si parli di politica industriale. Come europei abbiamo puntato sul green deal, poi ci siamo resi conto che ha un costo per imprese e clienti. Abbiamo quindi introdotto il tema della competitività. Quando parliamo di competitività dobbiamo analizzarla su tutta la catena del valore, sia nella produzione, sia nella logistica. Specie sui mercati esteri, come faccio a rendere green la parte produttiva e quella logistica? Partiamo da quella produttiva: si parla di rinnovabili e di nucleare, ma occorrono 10-15 anni. Se non facciamo qualcosa nel frattempo è un problema grosso per le imprese. Dobbiamo utilizzare le tecnologie a disposizione, dobbiamo cercare di industrializzarle in questi 15 anni. La stessa cosa dobbiamo fare con la logistica. Arriveremo a 500 chilometri con l'elettrico, poi ci sarà l'idrogeno. L'Ets rischia di essere una tassa, ma è il mercato che fa la regolazione. Oggi a livello mondiale se guardiamo a ovest c'è qualcuno che vuole tornare indietro sul green deal, ma la Cina, invece, quest'anno venderà più auto elettriche che a combustione. Ipotizziamo di togliere l'ETS: qual è la nostra visione di politica industriale? Abbiamo creato un green deal ma non abbiamo investito sulla filiera tecnologica».

MARIO ZANETTI, presidente di Confitarma: «Parlare di competitività della flotta italiana vuol dire parlare di competitività del Paese. Il 60% delle merci dall'Italia e per l'Italia viaggia via mare, l'economia del mare vale una doppia cifra del Pil, impiega oltre un milione di addetti. Lavorare e concentrarci su quello che sono elementi chiave per la competitività delle imprese italiane è quindi fondamentale. La competitività è una leva strategica quando si mette insieme all'innovazione, riprendo concetti espressi prima: parliamo di carburanti alternativi, del sostegno agli investimenti e allo sviluppo, fare in modo che i prezzi siano accessibili e che i nostri porti siano pronti, siano hub energetici e permettano a varie flotte di essere riforniti in modo efficiente ed economico. Il recente decreto semplificazione è importante perché abbiamo una controparte, al governo, che ci permette di dialogare e mettere a fuoco quelle che sono le priorità che in fasi di semplificazione e riunione della componente burocratica possono aumentare la nostra competitività. Tutto questo significa affrontare pragmaticamente la transizione in termini di sostenibilità. Le imprese sono impegnate in questo, gli armatori hanno in ordine 60 navi per 2,5 miliardi, l'80% è predisposto per utilizzare anche carburanti alternativi. Ma tutto questo lo facciamo in un ambiente che ha un approccio ideologico alla sostenibilità. L'Ets ha un approccio che guarda all'applicazione di una tassa che grava su imprese e consumatori senza restituire nulla alle imprese che generano questi fondi, ma ne assorbe e mina la competitività europea e italiana e deprime il nostro ruolo nel Mediterraneo».

La solidità di una squadra,
La sicurezza di un unico referente



Mettiti comodo. Ci occupiamo di ogni dettaglio.

PGM S.R.L. – GENERAL CONTRACTOR

PGM S.r.l. è un General Contractor italiano che realizza “chiavi in mano” immobili d’impresa e ad uso misto su tutto il territorio nazionale. Forte di un team tecnico con esperienza ventennale, PGM opera come interlocutore unico, assumendo la responsabilità globale del progetto per garantire al committente il pieno controllo di tempi, budget e qualità. L’azienda gestisce l’intero ciclo edilizio attraverso un modello integrato: dalla valutazione preliminare (normativa, progettuale, tecnica) e logistica di cantiere, fino al monitoraggio proattivo dell’esecuzione e alla consegna, garantendo conformità e funzionalità. PGM è specializzata in interventi per i settori Logistico, Commerciale,Produttivo/Industriale, Residenziale e Hotellerie. I punti di forza risiedono nell’affidabilità e competenza tecnica, nella gestione integrata che ottimizza costi e rischi, nell’attenzione alla qualità e alla sostenibilità (materiali avanzati, efficienza impiantistica, certificazioni) e nella versatilità, confermata da un portafoglio di referenze nazionali e internazionali.

PGM
ENGINEERING & CONSTRUCTION

WWW.PGMSRL.COM

«GRAZIE AD ALIS LA PAROLA INTERMODALITÀ OGGI È PIÙ CONOSCIUTA»

Enav è diventata un nuovo socio di Alis per rafforzare la collaborazione tra attori strategici del settore mobilità e trasporti in Italia, promuovendo innovazione e sostenibilità

L'adesione di Enav in Alis rappresenta un passo importante nel percorso di collaborazione tra attori strategici della mobilità e dei trasporti per promuovere innovazione, sostenibilità e integrazione tra le diverse modalità di trasporto, contribuendo allo sviluppo di un sistema logistico e infrastrutturale più efficiente e moderno. Il Gruppo Enav porta l'esperienza e l'eccellenza nel controllo del traffico aereo all'interno della rete Alis, con l'obiettivo di generare valore per il Paese e per l'intero settore della mobilità. Guido Grimaldi durante la firma che ha sancito l'adesione del Gruppo che, grazie a 4.500 collaboratori, fornisce i servizi alla navigazione aerea su tutto lo spazio aereo italiano e su 45 aeroporti ha commentato: «Grazie a Pasqualino Monti, grande presidente di autorità di sistema e ora a capo di Enav. Il nostro gruppo ha visto in Civitavecchia un'opportunità di crescita importante, e anche Palermo è cresciuta». Monti, amministratore delegato del Gruppo, ha risposto: «Enav ha ricavi per un miliardo e 100 milioni, oltre 4 mila dipendenti, è presente in 85 paesi del mondo, ma soprattutto è un player fondamentale nel trasporto aereo. Alis nasce per guardare all'intermodalità, che oggi grazie a voi è un termine molto più conosciuto. È stato giusto allargare a tutte le modalità, anche a quella aerea, anche Ita ha aderito. Oggi siamo qui per firmare l'adesione di Enav».



La firma, Guido Grimaldi e Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav, hanno sottoscritto l'adesione di Enav ad Alis



ECCELLENZA NELL'ASPIRAZIONE INDUSTRIALE.

Soluzioni su misura per un'aria più sicura e un'industria più efficiente.

Con oltre trent'anni di esperienza e più di 4.000 impianti realizzati, L.M. Tecnologie dell'Aria è un punto di riferimento nel settore dell'aspirazione industriale. Progettiamo, costruiamo e installiamo soluzioni su misura per il controllo e l'abbattimento di polveri, fumi, solventi e altri agenti inquinanti, per garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alle normative vigenti. Ogni impianto è studiato nei minimi dettagli per rispondere alle esigenze specifiche di ogni realtà produttiva. Grazie a un approccio ingegneristico avanzato e all'impiego di tecnologie all'avanguardia, assicuriamo massima efficienza, affidabilità e durata nel tempo.

Affidati a un'esperienza consolidata. Scansiona il QR Code e scopri le nostre soluzioni.

LM Tecnologie dell'aria - Via dei Videtti, 2 - Grumello del Monte (BG) - T +39 035 83.94.00

L.M.
TECNOLOGIE
DELL'ARIA

«SINERGIE E CONVERGENZE CON ALIS»

L'adesione di Trenitalia ad Alis è stata sottoscritta durante l'Assemblea generale ed è motivo d'orgoglio per entrambe le parti

All'Assemblea Generale ALIS è stat ufficializzata l'adesione all'associazione di Trenitalia, un ingresso che consolida il ruolo dell'intermodalità nel sistema dei trasporti italiani e confermano la centralità del modello associativo di Alis nel panorama nazionale.
Durante la firma che ha sancito l'adesione il presidente di Alis Guido Grimaldi ha detto: «Grazie per la fiducia riposta nella nostra associazione, oggi l'adesione di Trenitalia ad Alis è per noi motivo di grande orgoglio, perché avere un'azienda eccellente nel trasporto ferroviario, che connetto ogni giorno migliaia e miglia di italiani è, appunto, motivo di grande orgoglio». L'amministratore delegato di Trenitalia Gianpiero Strisciuglio ha risposto: «È un onore anche per noi far parte di un'associazione così prestigiosa. Per noi è ovviamente, un orgoglio, troviamo grandi sinergie, grandi convergenze nei temi che trattate costantemente: la sostenibilità, l'intermodalità. Quello che facciamo lo facciamo con grande passione e impegno; è un momento importante di trasformazione infrastrutturale del Paese, e noi lo accompagniamo con i nostri servizi».

> **"È un onore per noi far parte di un'associazione così prestigiosa. È un momento importante di trasformazione infrastrutturale del Paese, e noi lo accompagniamo con i nostri servizi"**



La firma, Guido Grimaldi e Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Trenitalia, hanno sottoscritto l'adesione di Trenitalia ad Alis


Vi aiutiamo per i vostri diritti
LION CLAIM
TOGETHER STRONG
www.lion-claim.com
+49 21619905021
ab@lion-claim.com
Lion Claim GmbH Regentenstr. 3 - 41061 Mönchengladbach - Germania


LION CLAIM
TOGETHER STRONG
Rivolgiti a noi per maggiori informazioni

«TRE MILIARDI DI EURO PER L'INNOVAZIONE»

L'amministratore delegato di Invitalia ha spiegato come l'Italia sia sotto la media europea nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie

«Alis dimostra che la logistica è una leva per lo sviluppo» ha detto Bernardo Mattarella, amministratore delegato di Invitalia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo che favorisce la competitività delle imprese e dei territori e sostiene i settori strategici dell'economia e la Pubblica amministrazione. «Innovazione, sicurezza e coesione sociale sono elementi intrecciati tra loro. Siamo in un periodo di innovazioni profonde, a partire dalla digitalizzazione. Innovare è necessario per crescere».



Bernardo Mattarella amministratore delegato di Invitalia

Insieme Bernardo Mattarella con il presidente di Alis Guido Grimaldi



“Come Invitalia abbiamo attivato 17 miliardi di euro di investimenti. Abbiamo destinato quasi tre miliardi di euro a progetti di alto contenuto innovativo digitale, comprese le filiere dell’idrogeno e della microelettronica, così come gli investimenti 4.0. Inoltre, 1800 Comuni stanno adottando procedure digitali, da noi supportate”

«L’Italia, però» ha aggiunto Mattarella «sconta ritardi e siamo sotto la media europea nel campo dell’innovazione. Siamo lontani dalle nazioni leader, Germania inclusa. Le cause sono note, a partire dai pochi investimenti in r&s. Qualche segnale positivo però c’è, con la crescita degli investimenti in digitalizzazione». «
«Come Invitalia» ha proseguito l’amministratore delegato dell’Agenzia per lo sviluppo «abbiamo attivato 17 miliardi di euro di investimenti. Abbiamo destinato quasi tre miliardi di euro a progetti di alto contenuto innovativo digitale, comprese le filiere dell’idrogeno e della microelettronica, così come gli investimenti 4.0. L’innovazione non riguarda solo le imprese ma anche la Pubblica amministrazione. Con la digitalizzazione dello sportello unico delle attività produttive abbiamo creato un ecosistema efficiente. Inoltre, 1800 Comuni stanno adottando procedure digitali, da noi supportate. Un paese che innova è più sicuro. Nella logistica vuol dire anche manutenzione predittiva, se si ferma la logistica si ferma un Paese. Grazie al Pnrr abbiamo gestito procedure di gara per oltre 11 miliardi di euro».
Mattarella ha anche parlato di coesione sociale sottolineando come le disuguaglianze in Italia restino tra le più ampie tra i Paesi Europei. «Veniamo quindi alla coesione sociale: le disuguaglianze in Italia restano tra le più ampie d’Europa. Ogni euro investito in coesione ne genera 1,3, quindi non è solo un valore civile, ma anche economico. Il nostro obiettivo è supportare persone e territori che vivono in situazioni di disagio e vulnerabilità creando nuove opportunità di sviluppo. Un impegno concreto per trasformare risorse in attività. Abbiamo sostenuto, solo nel 2024, oltre 1500 imprese giovanili, più di duemila imprese femminili, con oltre 350 milioni di risorse, gran parte delle quali a fondo perduto. Coesione significa collegare territori».



Soluzioni di **sicurezza** per la **logistica**

Avanguardia tecnologica, partnership strategiche, etica del lavoro, competenza e professionalità sono gli elementi che ci contraddistinguono e ci consentono di rispondere in tempo reale alle esigenze del settore logistico.

Costruiamo insieme il **futuro della logistica**

Numero verde 800 129045 **www.vigilanzacoopservice.it**



coopservice

ISTITUTO DI VIGILANZA

Security services provider

INNOVAZIONE, SICUREZZA E COESIONE SOCIALE PER INVESTIRE NEL FUTURO



Moderati da Massimo Giletti, sul palco dell'Assemblea Generale di Alis, si sono confrontati istituzioni e imprese sul tema della digitalizzazione, delle reti e dell'intelligenza artificiale



Massimo Giletti

Giornalista
e conduttore
televisivo



Sul palco

Con Massimo Giletti, Lisa Di Feliciantonio, chief communication & sustainability officer di Fastweb + Vodafone, Antonio Iannone, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Claudio Soldà, vicepresidente public affairs & Csr, The Adecco Group Italia, Armando Casella, founder e ceo di DVArea

Lisa Di Feliciantonio
Chief communication & sustainability officer di Fastweb+Vodafone



Antonio Iannone
Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti



“Gli investimenti non si devono fermare, bisogna andare avanti col progetto 5G stand alone che, per esempio, abilita la guida autonoma che è già realtà in altri Paesi”

“Alis è un modello da seguire a livello nazionale. Sono un piccolo imprenditore e svolgo pro tempore un ruolo istituzionale. Per noi la relazione con i corpi intermedi è fondamentale”

LISA DI FELICIANTONIO, chief communication & sustainability officer di Fastweb + Vodafone: «Innovazione è una parola chiave, specie per una realtà come Vodafone, in un sistema internazionale che ha bisogno di fare continui passi avanti. Le reti sono fondamentali in questo senso; possiamo dire bene, ma possiamo fare meglio. Gli investimenti non si fermano, bisogna andare avanti col progetto 5G stand alone che, per esempio, abilita la guida autonoma che è già realtà in altri Paesi».

ANTONIO IANNONE, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti: «Complimenti a tutti gli associati per quello che hanno messo in piedi con Alis. Non avevo dubbi su questa evoluzione. Alis è un modello da seguire a livello nazionale. Sono un piccolo imprenditore e svolgo pro tempore un ruolo istituzionale. Credo molto in questa forma di scambio, per noi la relazione con i corpi intermedi è fondamentale. Esiste una realtà che cresce e si sta realizzando un lavoro importante, per cui ci sono sia le risorse che la volontà e la progettualità. Sulla digitalizzazione adesso ci sono gli strumenti, ma anche un egoismo delle singole amministrazioni nel mettere a disposizione i dati necessari. Per quanto riguarda il mio ministero, abbiamo un piano di sviluppo da 17 miliardi di euro, dedicati anche alla digitalizzazione. Sta per partire l’anagrafe digitale della gente di mare (Angemar). Poi c’è anche il grande tema della sicurezza stradale su cui stiamo lavorando».

CLAUDIO SOLDÀ, vicepresidente public cffairs & Csr, The Adecco Group Italia: «L’intelligenza artificiale sta ridisegnando il panorama occupazionale, e forse non ci rendiamo ancora del tutto conto di quanto può incidere sulla vita professionale, con professioni che potrà andare completamente a sostituire. In tema di occupazione, è una grande opportunità, se governata nella gestione di tutti i soggetti coinvolti, che vanno responsabilizzati. Le istituzioni, ma anche le aziende. Esiste un problema demografico: il 52% della forza lavoro è composto da over 50, una platea che forse non ha più l’abitudine a essere formata o a entrare in nuovi paradigmi. L’altro problema, che può riguardare la produttività, è la dimensione delle nostre aziende, la maggior parte sono piccole e medie imprese. Il rischio maggiore è quello di poter incidere sulla coesione sociale, con persone e realtà che riescono ad acquisire l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, una parte sotto che non ha il rischio di essere automatizza e una parte centrale che ri-

Claudio Soldà
Vicepresidente public cffairs & Csr, The Adecco Group Italia



Armando Casella
Founder e ceo di DVArea



“Esiste un problema demografico: il 52% della forza lavoro è composto da over 50, una platea che forse non ha più l’abitudine a essere formata per entrare in nuovi paradigmi”

“Bisogna abituare i ragazzi alla bellezza, riconoscerla e rispettarla. La bellezza va coniugata con la sostenibilità. Avere bellezza nelle periferie, il degrado urbano genera degrado sociale”



I partecipanti al panel con il presidente di Alis Guido Grimaldi

schia di scomparire. Obiettivo è iniziare a lavorare al progetto di un osservatorio su come incide l’intelligenza artificiale sul mondo del lavoro».

ARMANDO CASELLA, founder e ceo di DVArea: «L’abbandono delle periferie è un rischio reale, la prevenzione ambientale è determinante. Il concetto di bellezza dobbiamo saperlo riscrivere, lo dico anche da architetto. Bisogna abituare i ragazzi alla bellezza, riconoscerla e rispettarla. La bellezza va coniugata con la sostenibilità. Avere bellezza nelle periferie, il degrado urbano genera degrado sociale, un binomio che rileviamo costantemente. Non c’è un’anagrafe nazionale per 900 milioni di metri quadrati di abitazioni. C’è anche un tema legato alle autorizzazioni e alla burocrazia. La legge fondamentale dell’urbanistica è del 1942…».

Make sustainable

IMPACT

with EcoStruxure™

La digitalizzazione delle operazioni portuali può avere un impatto decisivo nell'affrontare le sfide della moderna industria marittima.

Con le soluzioni EcoStruxure è possibile migliorare l'efficienza, accelerare la decarbonizzazione e ottimizzare le prestazioni di porti e terminali.



Be an Impact Maker

Life Is On Schneider Electric

Scopri di più!



Sul palco

Antonio Errigo, vicedirettore generale di Alis e Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale dell'associazione hanno presentato l'evento

GLI ALIS AWARDS 2025

Consegnato, durante una serata di gala all'Hotel Parco dei Principi di Roma e nel corso dell'Assemblea Generale dell'associazione, un riconoscimento ai protagonisti del progresso sociale ed economico del nostro Paese


di Gala
025
UCINA
MINISTERO DELL'AGRIC
DELLA SOVRANITÀ ALIM
E DELLE FORESTE
Serata di Gala
ALIS
AWARDS
ITALIA
IN MOVIMENTO

La location L'Hotel Parco dei Principi di Roma



Gli ALIS Awards, istituiti nel 2023 dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile nascono con l'obiettivo di celebrare ogni anno figure di rilievo della società civile che si distinguono per il loro contributo allo sviluppo del Paese. Il premio mette in luce l'impegno di coloro che operano nei settori cruciali per la crescita collettiva: dalla ricerca accademica alla solidarietà sociale, dal giornalismo d'inchiesta alla sostenibilità ambientale, fino alla comunicazione pubblica e all'impegno istituzionale. Con gli ALIS Awards, l'associazione intende non solo riconoscere i traguardi individuali, ma valorizzare il contributo collettivo di chi, nel proprio ambito, lavora quotidianamente per promuovere un'Italia più innovativa, inclusiva e sostenibile. Si tratta di un'iniziativa che riflette pienamente la missione dell'organizzazione: favorire un modello di sviluppo basato sull'interconnessione, sull'efficienza e sul rispetto delle risorse. A rendere gli ALIS Awards ancora più distintivi è la statuetta consegnata ai vincitori, un'opera che porta la firma dell'artista napoletano Lello Esposito. Conosciuto a livello internazionale per la sua rilettura contemporanea dell'iconografia partenopea – dal Pulcinella al Vesuvio, dal corno portafortuna ai simboli archetipici della città – Esposito è celebre per la capacità di trasformare materia e concetti in forme cariche di identità, energia e significato culturale. Per l'edizione 2025, l'artista ha realizzato un'opera dal potente valore simbolico: un vulcano dal quale erutta un'onda di mare. Una visione che richiama due elementi chiave della tradizione mediterranea – fuoco e acqua, terra e movimento – interpretati come metafora dell'Italia che cambia. Il vulcano rappresenta la forza creativa, la spinta all'innovazione e il dinamismo che anima i settori premiati; l'onda, invece, racconta il continuo fluire delle idee, delle persone e delle merci, richiamando il ruolo centrale della logistica, dei trasporti e della sostenibilità nei processi di sviluppo del Paese. L'opera diventa così un simbolo armonico dell'azione di ALIS: unire energia, trasformazione e equilibrio attraverso una crescita che non smette di rigenerarsi. Gli ALIS Awards 2025 consolidano una tradizione giovane ma già significativa, ponendosi come osservatorio e vetrina delle eccellenze italiane. In un settore strategico come quello dei trasporti e della logistica – fondamentale per l'economia nazionale e per la vita quotidiana – il premio rappresenta una testimonianza concreta dell'impegno verso un futuro più efficiente, sostenibile e interconnesso. Celebrare chi contribuisce a migliorare il Paese non è solo un gesto simbolico, ma un modo per indicare una direzione: quella di una società che riconosce, valorizza e sostiene i protagonisti del cambiamento. Gli ALIS Awards si propongono così come un appuntamento annuale che unisce arte, visione e responsabilità, offrendo uno sguardo costruttivo sulle sfide e sulle opportunità del presente e del futuro.

La cena di Gala





I partecipanti alla Serata di Gala



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA (con Guido Grimaldi)
Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Per aver promosso con determinazione la tutela e la valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano, fondamento identitario del nostro Paese e leva strategica di sviluppo sostenibile. Il suo impegno per la promozione del Made in Italy, la sovranità alimentare e la qualità produttiva rappresenta un modello di equilibrio tra tradizione e innovazione. Decisamente significativo è il ruolo del Ministro nella presentazione e promozione della candidatura della Cucina Italiana a Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO, testimonianza concreta della capacità di unire tutela delle radici culturali e promozione internazionale. Attraverso politiche concrete, visione europea e vicinanza alle imprese e ai settori da noi rappresentati, ha contribuito a rafforzare il legame tra agricoltura, logistica e competitività, valori che ALIS condivide e sostiene in ogni sua azione.



ANTONIO D'AMORE
Direttore generale dell'Ospedale Cardarelli di Napoli

Per la costante dedizione al rafforzamento del sistema sanitario pubblico campani e per l'impegno con cui promuove una sanità moderna, efficiente e vicina ai cittadini. Sotto la sua guida, l'AO "Antonio Cardarelli" di Napoli si è affermata come modello di innovazione, organizzazione e attenzione alla persona, diventando punto di riferimento per l'intero Mezzogiorno. Attraverso la Fondazione del Cardarelli, ha saputo estendere l'azione sanitaria oltre i confini dell'ospedale, promuovendo iniziative filantropiche e solidali che rafforzano il legame tra cura, comunità e inclusione sociale. La sua visione, orientata alla qualità, alla prevenzione e alla responsabilità collettiva, rappresenta un esempio concreto di servizio al bene comune e di fiducia nel valore della sanità pubblica italiana.



DARIO SCANNAPIECO (con Monica Maggioni)
Amministratore delegato e direttore generale di Cassa Depositi e Prestiti

Per rappresentare una solida guida di Cassa Depositi e Prestiti, proiettandola verso un ruolo centrale nello sviluppo sostenibile e infrastrutturale dell'Italia e sostenendo la cooperazione tra imprese, innovazione e territori. La sua visione strategica, orientata alla crescita equilibrata e alla competitività del sistema produttivo, rispecchia gli obiettivi di ALIS di favorire un sistema industriale moderno, efficiente e responsabile. Con le sue azioni ha rafforzato il legame tra investimento pubblico, impatto sociale e fiducia nel futuro del Paese.



RICCARDO SCAMARCIO (con Marcello Di Caterina)
Attore

Per essere uno dei volti più rappresentativi del cinema italiano contemporaneo e per aver contribuito, con il suo talento e la sua versatilità, a diffondere la cultura e l'eccellenza artistica del nostro Paese anche a livello internazionale. La sua sensibilità e il suo impegno oltre il set si riflettono in un profondo coinvolgimento nel sociale, in particolare attraverso il sostegno al progetto Invictus Camp, iniziativa che promuove valori di inclusione, solidarietà e crescita personale dei giovani con disabilità, e che vede anche ALIS tra i suoi sostenitori.



ALESSANDRA LOCATELLI (con Guido Grimaldi)
Ministro per le Disabilità

Per aver mostrato sempre una profonda sensibilità ed aver posto al centro dell'agenda istituzionale i temi dell'inclusione, dell'autonomia e della dignità delle persone con disabilità, promuovendo un cambiamento culturale basato sul rispetto e sulla partecipazione attiva. La sua costante partecipazione alle nostre iniziative e la sua azione, orientata a costruire una società più equa e accessibile, incarna pienamente anche la visione che la nostra Associazione porta avanti attraverso l'attività di ALIS per il Sociale, che considera la coesione sociale, la solidarietà e la responsabilità collettiva pilastri di uno sviluppo umano condiviso e caratterizzato da un legame sempre più forte tra imprese, cittadini e realtà del terzo settore.



MASSIMO GILETTI (con Guido Grimaldi)
Giornalista e conduttore televisivo

Per la sua costante dedizione al giornalismo e al racconto dell'attualità, svolto con passione, rigore e coraggio civile. Attraverso la sua attività, ha contribuito ad alimentare un dibattito costruttivo sui temi sociali, economici e politici, avvicinando i cittadini alle istituzioni e valorizzando il senso di responsabilità collettiva. La sua capacità di dare voce alle diverse anime del Paese è pienamente coerente con la missione di ALIS di promuovere dialogo, verità e partecipazione. Il legame e l'amicizia che in questi anni ha maturato con la nostra Associazione, partecipando a numerosi eventi pubblici con serietà e professionalità, rappresentano per tutti noi un grandissimo valore aggiunto.



BERNARDO MATTARELLA (con Guido Grimaldi)
Amministratore Delegato di Invitalia

Per guidare con competenza, visione e determinazione Invitalia, motore strategico dello sviluppo economico e dell'attrazione degli investimenti nel nostro Paese. Sotto la sua direzione, l'Agenzia ha rafforzato il proprio ruolo di catalizzatore per la crescita sostenibile, la rigenerazione industriale e la valorizzazione dei territori, favorendo l'innovazione e la competitività delle imprese italiane. La sua costante disponibilità, la vicinanza e l'attenzione dimostrate nei confronti di ALIS rappresentano un segno concreto di collaborazione istituzionale e di condivisione di valori comuni: promuovere un'Italia che cresce grazie all'impresa, all'efficienza e alla responsabilità sociale.

GATELOCK
BY BLOCK SHAFT VAN

CERTIFICAZIONI:

Block Shaft: sicurezza avanzata per il trasporto professionale

La linea Gatelock Van, la soluzione contro i furti al vano di carico

La sicurezza come necessità strategica

Nel settore logistico, in costante crescita ma esposto al rischio di furti, proteggere il carico significa tutelare aziende, autisti e clienti.

Block Shaft: esperienza e innovazione

Leader italiana con oltre 30 anni di attività, Block Shaft sviluppa sistemi di sicurezza meccanici per auto, veicoli commerciali e industriali, riconosciuti per innovazione, robustezza e facilità d'uso.

Gatelock Van: la risposta concreta

La linea Gatelock Van offre dispositivi **slam lock** che si chiudono automaticamente, garantendo massima protezione ai vani di carico e prevenendo manomissioni o dimenticanze.

La scelta di chi trasporta valore

Sempre più flotte scelgono Gatelock Van per ridurre rischi, rafforzare la fiducia dei clienti e assicurare maggiore serenità agli autisti. Block Shaft conferma così la sua missione: **trasformare la sicurezza in un vantaggio competitivo per la logistica.**

©**BLOCK SHAFT GROUP** - USCITA Z.I. SS16 MONOPOLI 70043 (BA)
BLOCKSHAFTGROUP.IT - NUMERO VERDE 800.551.551 - INFO@BLOCKSHAFT.IT







PROMOTERGROUP PARTNER DELLA LOGISTICA NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



L’azienda offre un ecosistema di competenza che va dalle certificazioni ambientali alla sicurezza sul lavoro, dalla medicina del lavoro alla formazione e alla finanza agevolata

La location

La sede a Vittoria
in provinvcia di Ragusa

Il settore della logistica e dei trasporti sta attraversando una trasformazione senza precedenti. La crescente attenzione alla sostenibilità ambientale richiede l'adozione di certificazioni ambientali e sistemi di gestione e controllo capaci di restituire un quadro chiaro sull'impegno delle imprese verso la neutralità carbonica. Le imprese intensificano le proprie azioni nella transizione verso la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, spinte da nuovi modelli operativi e da alte aspettative dei consumatori, sostenute dall'aumento di normative e direttive che impongono obiettivi ambiziosi. Ma più che di obblighi normativi, parliamo di un cambio radicale nelle regole del mercato. La sostenibilità è diventata il linguaggio che committenti, istituti finanziari e partner commerciali utilizzano per scegliere i propri fornitori. La logistica sostenibile non è più un'opzione, ma una direzione strategica imprescindibile per le aziende che vogliono restare competitive, attente agli impatti ambientali, alla responsabilità sociale e all'innovazione tecnologica. In questo scenario, Promotergroup S.p.A. si pone come partner strategico offrendo un approccio integrato che tiene insieme certificazioni ambientali, sicurezza sul lavoro, medicina del lavoro, formazione e finanza agevolata. Non servizi separati da coordinare faticosamente, ma un ecosistema di competenze che lavora in modo sinergico verso l'obiettivo della crescita sostenibile.

Gianni Polizzi
Presidente
di Promotergroup



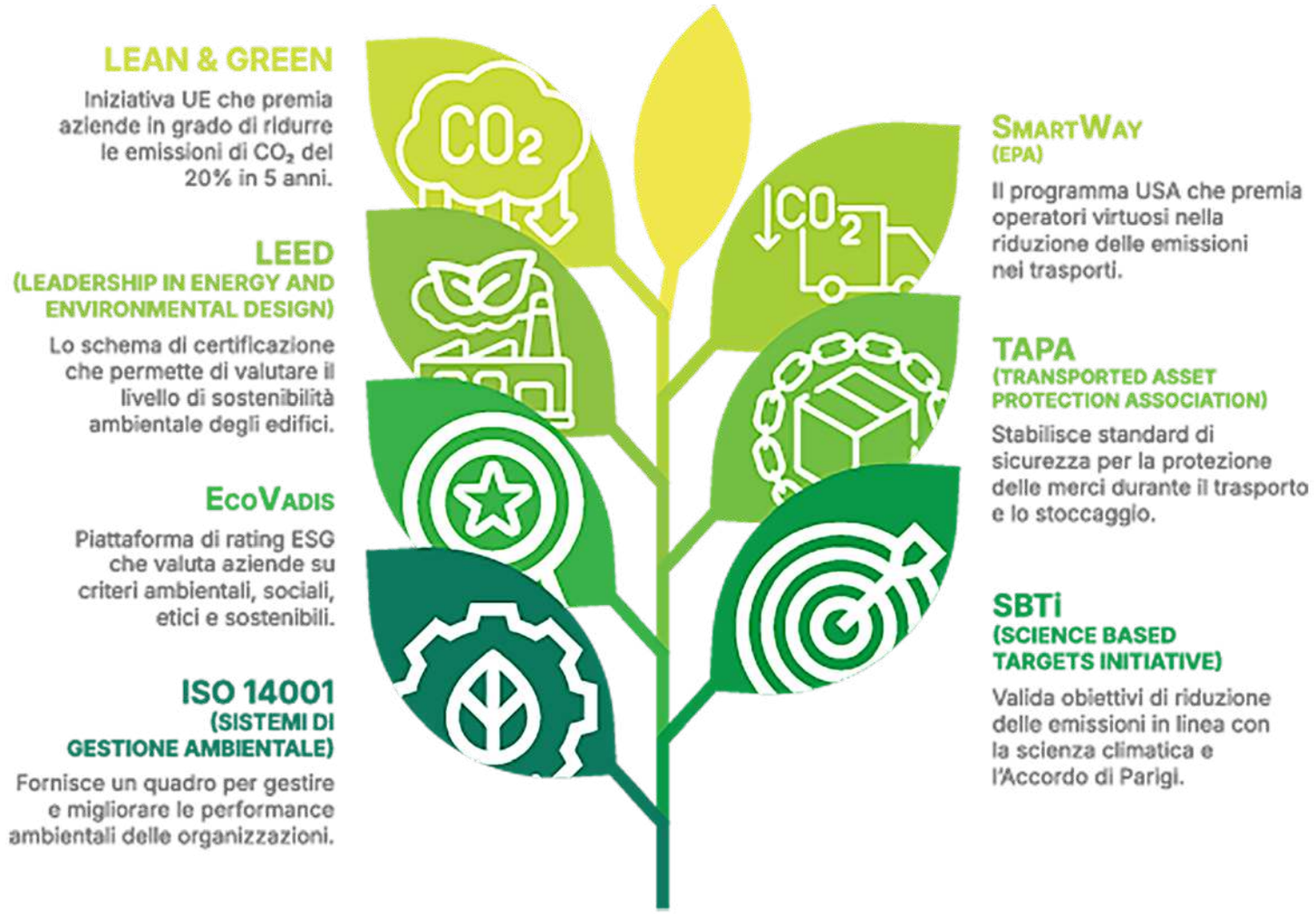
> **"Molte Pmi della logistica ricevono oggi questionari di sostenibilità, richieste di rating ESG, domande sulle emissioni della flotta. Per chi non è preparato, queste richieste rischiano di trasformarsi in barriere all'ingresso. Per chi ha strutturato i propri sistemi, diventano opportunità per dimostrare un posizionamento superiore"**

INTERMODALITÀ E DECARBONIZZAZIONE: MISURARE PER VALORIZZARE

Nel percorso verso una logistica più sostenibile, le aziende del settore stanno progressivamente adottando standard internazionali, certificazioni di sostenibilità e rating ESG per misurare, migliorare e rendicontare il proprio impatto ambientale. Gli operatori del settore stanno lavorando alla riconfigurazione e revisione dei network logistici, con l'obiettivo di diminuire le distanze di trasporto e sfruttare al massimo, dove possibile, il trasporto intermodale. L'intermodalità è una scelta strategica che risponde concretamente alla sfida della decarbonizzazione, ma il suo valore reale emerge solo quando può essere misurato, certificato e comunicato.
Promotergroup accompagna le aziende nella quantificazione della propria impronta di carbonio, aiutandole a comprendere quale impatto hanno le scelte logistiche quotidiane e come ottimizzare i consumi energetici degli hub. Questi dati certificati diventano strumenti commerciali concreti, particolarmente utili nelle gare d'appalto regolate dai criteri ambientali minimi, per rispondere alle richieste di grandi clienti che devono misurare le emissioni della propria supply chain, o per migliorare la trasparenza verso gli stakeholder.

RENDICONTAZIONE ESG: DA OBBLIGO A LEVA COMPETITIVA

La Corporate Sustainability Reporting Directive (UE 2022/2464) pone un focus particolare sulla trasparenza lungo l'intera catena del valore, richiedendo alle imprese di monitorare e comunicare le performance di sostenibilità non solo delle proprie attività, ma anche di quelle dei fornitori e partner. Le performance di sostenibilità stanno ra-



pidamente diventando un requisito qualificante, con sempre più aziende che devono riportare anche le performance dei loro fornitori. Molte Pmi della logistica ricevono oggi questionari di sostenibilità, richieste di rating ESG, domande sulle emissioni della flotta. Per chi non è preparato, queste richieste rischiano di trasformarsi in barriere all'ingresso. Per chi ha strutturato per tempo i propri sistemi, diventano opportunità per dimostrare un posizionamento superiore.
Promotergroup supporta le aziende dalla costruzione di sistemi di gestione ambientale solidi fino alla rendicontazione di sostenibilità. Le valutazioni di sostenibilità analizzano le aziende in base a criteri ambientali, sociali ed etici rigorosi, valutando le performance in ambiti come l'impatto ambientale, i diritti dei lavoratori, l'etica e gli approvvigionamenti sostenibili.

L'APPROCCIO INTEGRATO CHE GENERA VALORE

La vera forza di Promotergroup sta nella capacità di integrare competenze diverse. Un'azienda che lavora sulla sostenibilità ambientale trova supporto anche per strutturare programmi di sicurezza sul lavoro, accedere a medicina del lavoro, formare il personale su pratiche più efficienti, intercettare finanziamenti agevolati per investimenti in tecnologie verdi.
Molte imprese vorrebbero investire in flotte elettriche, impianti fotovoltaici, sistemi di automazione sostenibile, ma rinunciano di fronte all'entità degli investimenti. Promotergroup aiuta a costruire progetti che possano accedere ai fondi europei, ai bandi regionali, agli incentivi per la transizione ecologica.
La sostenibilità è al centro della trasformazione del settore, con un incremento nell'adozione di pratiche ecologiche e clienti sempre più al centro delle strategie aziendali. Chi si muove oggi per strutturare i propri sistemi di misurazione e rendicontazione si troverà pronto quando i requisiti ESG diventeranno condizioni imprescindibili. Chi aspetterà dovrà rincorrere, con costi e tempi molto più elevati.
La sostenibilità nella logistica è diventata la grammatica della competitività. Promotergroup mette a disposizione del settore l'esperienza maturata affiancando oltre mille imprese, un team multidisciplinare e la capacità di costruire soluzioni su misura che trasformano vincoli normativi in leve strategiche di crescita.

Scopri nuove rotte, collega nuove opportunità.

Scopri la WebApp su
www.portalegenio.it

SCOPRI

Il nostro valore aggiunto non è dare dati statistici ma mantenere una mappa di riferimento aggiornata e verificata sul dato disponibile, utile per avere una visione d'insieme affidabile e strutturata.

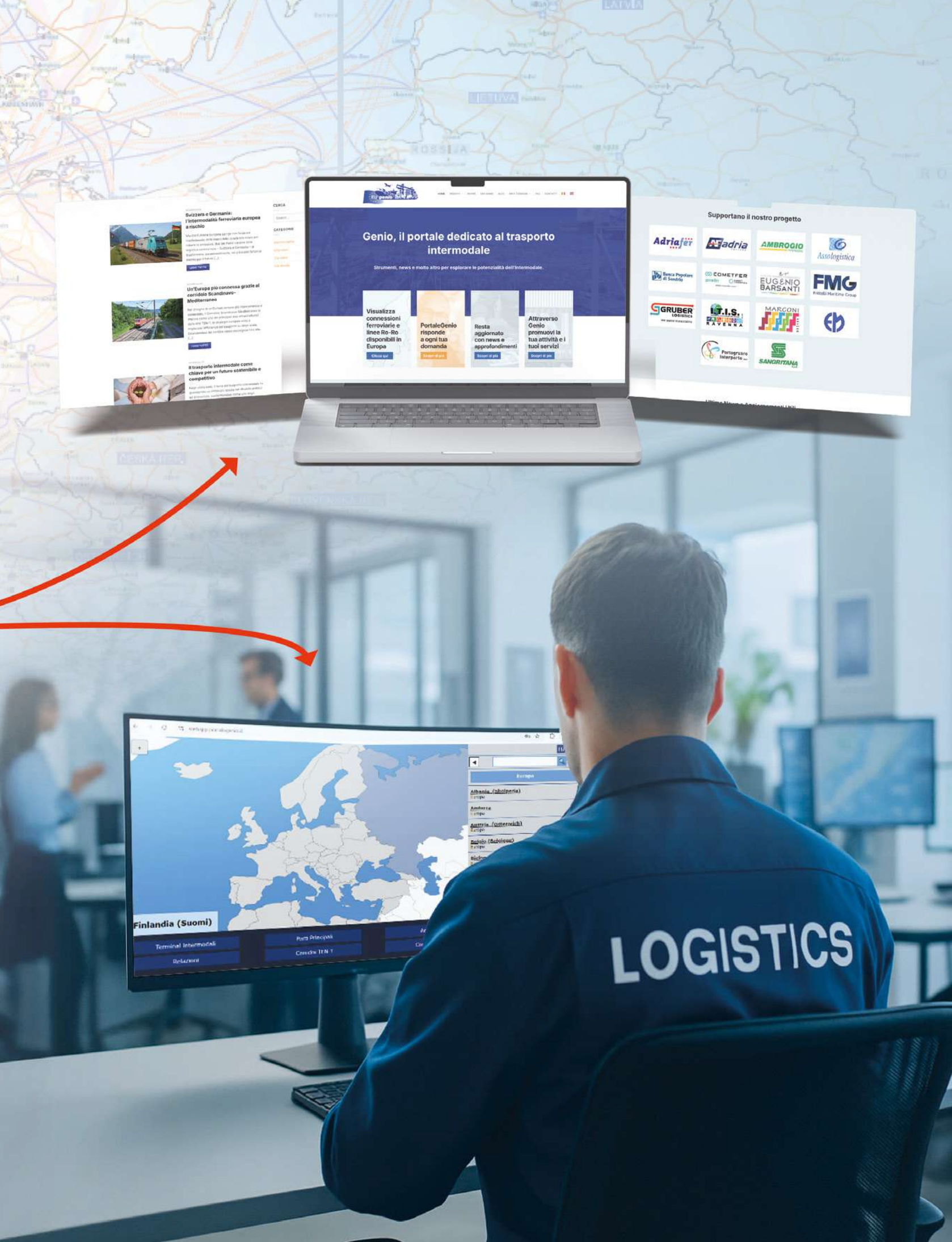
ANALIZZA

Visualizza le Relazioni ferroviarie e marittime, i dati tecnici di tutte le strutture intermodali, gli operatori presenti in ogni area.

COLLEGA

Uno strumento pensato per chi lavora nella logistica, per valutare nuove soluzioni di trasporto, pianificare percorsi, individuare nuove alternative possibili.




Genio, il portale dedicato al trasporto intermodale
Strumenti, news e molto altro per esplorare le potenzialità dell'intermodale.
Visualizza connessioni ferroviarie e linee Ro-Ro disponibili in Europa
PortaleGenio risponde a ogni tua domanda
Resta aggiornato con news e approfondimenti
Attraverso Genio promuovi la tua attività e i tuoi servizi
Supportano il nostro progetto
Finlandia (Suomi)
Terminal Intermodali
Porti Principali
LOGISTICS


A

UN TRASPORTO ECCEZIONALE VIA FERROVIA DA TERNI A CIVITAVECCHIA

L'impresa è stata realizzata da Ascoservice, lavorando in stretta collaborazione sia con la Fagioli proprietaria del carro speciale 32 assi, sia con Mercitalia Rail

di Mario Canitano, Head of Rail Department



Uscendo dalla stazione ferroviaria di Terni ti imbatti in un qualcosa di particolare che ti fa capire subito che sei arrivato nella città dell'acciaio. Ti trovi davanti ad un museo industriale a cielo aperto, con la sua pressa da 12.000 tonnellate che troneggia al centro della piazza. Allora capisci subito quanto possa essere importante per questa città il legame con la "sua acciaieria". Oggi sappiamo tutti come sia difficile il mercato dell'acciaio in Italia, ma Acciai Speciali Terni continua a produrre i suoi acciai speciali, specialmente forgiati per laminatoi, ed esportarli in tutti il mondo. Proprio questa sua peculiarità, produrre qualcosa di unico, è il suo vanto ma anche il suo cruccio. Il mercato richiede forgiati sempre più grandi e pesanti, quindi un prodotto di nicchia che richiede leghe particolari, non semplici da realizzare, ma soprattutto difficili da trasportare. Terni non è bagnata dal mare, a ridosso dell'Appennino con la splendida cascate delle Marmore che ne è il simbolo; quindi la logistica è vitale per l'attività dell'acciaieria. Qui si capisce bene il concetto che la logistica deve far parte assolutamente del processo produttivo; non può essere, non deve essere una sua appendice. Una volta studiato il forgiato da produrre è necessario programmare nel minimo dettaglio come farlo arrivare a destino. Il forgiato non può essere smontato, è un pezzo unico di dimensioni e peso notevoli; stiamo parlando di oltre 200 tonnellate! Produrre un qualcosa per poi non poterlo consegnare, sarebbe un assurdo. Oggi nel settore dei Trasporti Eccezionali stradali c'è grande sofferenza, sofferenza che perdura da anni (pre/post Ponte Morandi)



"Per una regione come l'Umbria la ferrovia non dovrebbe essere ma deve essere la prima alternativa per questo tipo di trasporti. Non per nulla l'acciaieria di Terni ha i binari che entrano nella sua pancia"

con un crescendo di difficoltà. Tempi imprecisati di consegna, costi per la verifica dei ponti che talvolta superano il costo stesso del trasporto e vanno a discapito di tutta la filiera produttiva, specialmente per tutti i produttori che guardano al mercato in export, non ultimo la frammentazione di competenze degli enti che devono rilasciare i permessi stradali. Da parte del trasporto ferroviario non è che le cose stiano molto meglio: tempi lunghissimi da parte del gestore dell'infrastruttura nel rilascio delle autorizzazioni, presenza di innumerevoli cantieri sulla rete con interruzioni di circolazione, chiusura di scali dove poter effettuare i trasbordi strada/ferro e viceversa fanno si che si perda la commessa di vendita. Nel nostro caso una rete stradale inadeguata e dove le opere presenti non permettono l'arrivo al porto di Civitavecchia, la ferrovia resta l'unica alternativa possibile. Per una regione come l'Umbria, che si vanta di essere "il cuore verde d'Italia", la ferrovia non dovrebbe essere ma deve essere la prima alternativa per questo tipo di trasporti. Non per nulla l'acciaieria di Terni ha i binari che entrano nella sua pancia: questa è la sua via naturale per arrivare in porto! Il problema, non semplice, è mettere su ferrovia un manufatto di 272 tonnellate (rotore + imballo) , largo mm 3450 : un'impresa sfidante. Ecco che la regia di Ascoservice, lavorando in stretta collaborazione sia con la Fagioli (che vanta un frame agreement con Ast per i prossimi anni) proprietaria del carro speciale 32 assi, e sia con Mercitalia Rail con la storica capacità di programmare e realizzare treni speciali, ha permesso la realizzazione di questa impresa. Nello scorso mese di ottobre sono stati effettuati ben due trasporti da Terni a Civitavecchia. Il trasporto -con vincolo di marcia notturna- impiega ben tre notti per arrivare a destino; la marcia del treno è a velocità ridottissima (kmh 10/30) con blocco della circolazione a tutti i treni per via dell'ingombro. Grazie all'impegno ed ai tecnici di Fagioli e di Mercitalia tutto si è svolto per il meglio. Il trasporto è arrivato puntuale, come da programma, in porto a Civitavecchia pronto per essere imbarcato con destinazione Asia, con grande soddisfazione della Committenza. Non solo, ma la soddisfazione è soprattutto di AscoSerrvice che dal primo momento ha creduto in questa impresa, lavorando in sinergia con la Fagioli e Mercitalia Rail. Siamo convinti di aver realizzato un trasporto green nel pieno rispetto dello spirito di Alis, di aver giocato di squadra, ma soprattutto di aver fatto bene al Paese. Questo è Alis!

UN'UNICA CARTA, UN MONDO DI SERVIZI.



Richiedi subito la tua Blu Card per usufruire di diversi vantaggi

RIFORNIMENTI

Rifornisci i tuoi mezzi con:

- **GNL**
- **METANO**
- **HVO**
- **BIO GNL**
- **BIOMETANO**
- **AD BLUE**

SERVIZI

Con **Blu Card** accedi a diversi servizi dedicati come:

- **LAVAGGI**
- **AREE DI SOSTA**
- **PARCHEGGI**
- **RIPARAZIONI H24**
- **TRASPORTO INTERMODALE**

APP MOBILE DEDICATA

La soluzione digitale per essere **aggiornato,** visualizzare la **mappa delle stazioni,** partecipare alla **Blu Academy,** e molto altro.

NETWORK DI STAZIONI



Richiedi la Blu Card
info@bluwaysrl.it e visita
il nostro sito www.bluwaysrl.it

BLU mobility
Lng · Cng · Green fuels





PATTINAGGIO, LA GRAZIA NELLO SPORT

La speranza per la compagine italiana è aggiungere un'altra medaglia olimpica ai bronzi di Salt Lake City e di Sochi e diversi atleti italiani hanno almeno qualche chance di riuscirci

di Ada Vittoria Baldi

Creatività, tecnica, agilità ma soprattutto grazia. Il pattinaggio è uno sport che si distingue far gli altri sia per la varietà delle movenze che utilizza, sia le per coreografie, le basi musicali, i costumi mozzafiato e lo spettacolo incantevole che offre al pubblico degli appassionati e non solo ad essi. Anche i profani, infatti, rimangono affascinati dalle giravolte vorticose, dai salti, dalle piroette dei players che fluttuano come immagini eteree sulla pista di ghiaccio. Le quattro specialità del pattinaggio di figura (uomini, donne, coppie e danza sul ghiaccio) sono indubbiamente tra quelle a livello visivo più belle e imprevedibili nel novero degli sport invernali: basta pochissimo, infatti, per compromettere l'esercizio e accumulare penalità dovute solo a sfortunati incidenti e non certo alla capacità atletica dei pattinatori. Per via della serratissima competizione - e in previsione delle attesissime Olimpiadi Invernali di Milano/Cortina del prossimo febbraio, oltre che degli Europei e dei Four Continents di Gennaio - è interessante analizzare lo stato di forma degli atleti italiani dopo il primo grande evento internazionale stagionale, ovvero il Grand Prix ISU di pattinaggio di figura. L'Italia avrà un ruolo importante poichè - oltre ad aver qualificato pattinatori in tutte quattro le specialità (due uomini, due coppie di artistico, una donna e una coppia di danza) - è una delle dieci squadre che parteciperanno al team event (dove presumibilmente si competerà con Canada, Francia e Georgia per il bronzo, visto che USA e Giappone si divideranno oro e argento). La speranza per la compagine italiana è di riuscire ad aggiungere un'altra medaglia al bronzo di Salt Lake City 2002 dei danzatori Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio e al bronzo di Sochi 2014 di Carolina Kostner: certo, non sarà facile anche se, oltre al team event, diversi atleti italiani hanno almeno qualche chance di arrivare a medaglia. Tra i favoriti ci sono sia sono la coppia d'artistico Sara Conti e Niccolò Macii che - archiviata la fine della loro relazione sentimentale della primavera del 2023, sul ghiaccio sono più affiatati di prima - sia i danzatori Charlene Guignard e Marco Fabbri, coppia nella vita oltre che sul ghiaccio che hanno delle possibilità malgrado l'avvio di stagione non esaltante; Daniel Grassl, poi, è sicuramente una mina vagante tra gli uomini, in grado di approfittare di eventuali problemi di competitors più quotati. Matteo Rizzo e Nikolaj Memola si giocano l'altro posto dell'Italia per gli uomini, mentre per le donne (almeno considerando gli ultimi risultati) Lara Naki Gutmann non dovrebbe aver problemi a superare la concorrenza di Anna Pezzetta e Sarina Joos: invece, il secondo posto nelle coppie sarà di Rebecca Ghilardi e Filippo Ambrosini, vista la sfortuna che perseguita Lucrezia Beccari e Matteo Guarise. Questo calcolo di probabilità vale per le Olimpiadi, visto che agli Europei di Sheffield l'Italia avrà tre posti per uomini, donne e coppie e due per la danza: il terzo posto nelle coppie sarà di Irma Caldara e Riccardo Maglio mentre per la danza Vittoria Manni e Carlo Rothlisberger sono riusciti a confermarsi in seconda posizione nelle gerarchie nonostante l'agguerrita concorrenza di Noemi Tali e Noah Lafornara.



Per rendere meglio l'idea di come sia impegnativo il pattinaggio va chiarito che gli esercizi di gara delle varie categorie hanno requisiti ben precisi di tempi (per uomini, donne e coppie il corto dura 2 minuti e 40 e il libero 4 minuti, mentre la rhythm dance dura 2 minuti e 50 e la danza libera 4 minuti) ed elementi che - se non rispettati - comportano penalizzazioni per gli atleti (oltre ad altre possibili penalizzazioni legate ad eventuali cadute, scarsa qualità della pattinata o perdita di unisono per danza/coppie). Gli elementi caratterizzanti del singolo sono i salti, le trottole e le sequenze di passi, mentre quelli delle coppie d'artistico sono sollevamenti, salti lanciati, salti in parallelo, trottole di coppia, trottole in parallelo, twist, sequenza di passi e - (titolo alquanto inquietante…) – la Spirale della Morte: la danza sul ghiaccio, invece, ha meno elementi poiché prevede solo trottole, sollevamenti, twizzles, pattern dance, sequenza di passi e elementi coreografici. I salti - decisamente gli elementi più spettacolari del programma - sono 6 (il toe loop, il salchow, il loop o rittberger, il flip, il lutz e l'axel) a cui si aggiunge un salto di collegamento usato solo nelle combinazioni (l'eluler): sono questi i passaggi che emozionano maggiormente gli spettatori che diventano sempre più numerosi proprio per la bellezza delle performances artistiche. Va precisato poi che il programma corto maschile e femminile ha sette elementi, tutti obbligatori: tre salti (un axel doppio o triplo, un salto triplo (o quadruplo per gli uomini) diverso dall'axel e una combinazione triplo-triplo o triplo-doppio (che per gli uomini può essere anche quadruplo-triplo), tre diverse trottole e una sequenza di passi. Nel libero, gli elementi possono essere al massimo 12 (con un totale di 7 salti, di cui un Axel obbligatorio e non più di tre combinazioni o due combinazioni più una sequenza di salti), tre trottole, la sequenza di passi e una sequenza coreografica. Il programma delle coppie di artistico è piuttosto complesso e prevede sempre sette eventi obbligatori nel corto (1 salto lanciato, 1 salto in parallelo, 1 trottola combinata di coppia o in parallelo, 1 sollevamento, 1 twist, la sequenza di passi e la Spirale della Morte) e massimo dodici nel libero (1 salto lanciato, 1 salto in parallelo, 1 trottola di coppia, 1 twist, la sequenza di passi, la Spirale della Morte, la sequenza coreografica, massimo tre sollevamenti ed altri salti o combinazioni di salti per raggiungere il limite): la rhythm dance, a sua volta, ha cinque elementi obbligatori (la pattern dance, i twizzles, un sollevamento breve, la sequenza di passi e la sequenza coreografica) mentre la danza libera ne ha sette (un sollevamento combinato o due sollevamenti brevi, i twizzles, una trottola, la sequenza di passi e tre elementi coreografici). Davvero un caleidoscopio di movimenti, concentrazione, forza e impostazione tecnica che questi atleti devono coordinare, dominando con ferrea disciplina lo stress e le paure di infortuni: ma il risultato è di una tale bellezza che – oltre a non far apparire, dietro la magnifica facciata, la fatica e le difficoltà che vi sono insite – lascia stupiti e ammirati per l'eleganza e la leggiadria di questo fantastico sport.

Ada Vittoria Baldi
Giornalista



SEMPLICE COME APRIRE UNA BIRRA

Scegli **ESG Rent:** il noleggio a lungo termine che ti accompagna sempre, senza pensieri.



ZERO *Pensieri*

- Veicoli subito disponibili
- Manutenzione e riparazioni incluse nel canone
- Soccorso stradale 24/7
- Veicolo sostitutivo in caso di fermo
- Coperture assicurative globali (RCA - Furto/Incendio - Kasko)
- Bollo e revisioni incluse

VANTAGGI *Fiscali*

- Deducibilità integrale dei canoni
- L'attrezzatura non va in bilancio e non prevede ammortamento
- Integrale recupero IVA
- Nessun immobilizzo di capitali
- Costi totalmente deducibili ai fini Ires e Irap
- Canone certo

ESGRENT
NOLEGGIO TRUCK & VAN

Chiamaci per un preventivo gratuito +39 349 475 54 61 www.esgrent.com


Splendi, adesso.
Criolipolisi
Radiofrequenza
PRX
...e molto altro ancora.
Chiama ora +39 333 743 0438
studio_medical_care
su instagram
MN
STUDIO MEDICAL CARE
GM
CONSULTING
Dott.Marco Nicolucci - Beauty Specialist: Gaia Mogherini
Siamo a Roma, in Via Giuseppe Palombini 53

VANGELO NERO DI MATSUMOTO SEICHŌ

Il caso che nessuno voleva vedere del Simenon giapponese

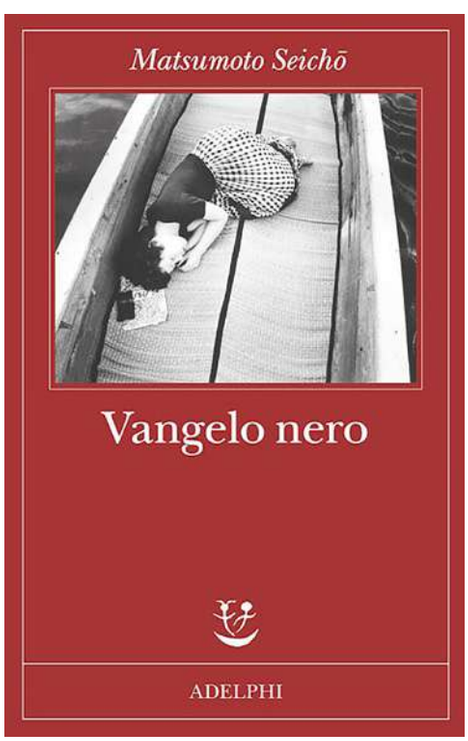
di Emanuela Sorrentino



Matsumoto Seichō
(1909-1992), nato a Kokura, iniziò la sua carriera come giornalista prima di affermarsi come il più influente autore di gialli del Giappone contemporaneo.
Con uno stile asciutto e un forte interesse per la realtà sociale del dopoguerra, ha scritto oltre 300 opere tra romanzi e racconti, diventando un punto di riferimento del noir asiatico.
In Italia è pubblicato da Adelphi, che ha rilanciato la sua opera con grande successo.
Tra i suoi titoli più importanti: Tokyo Express, La ragazza del Kyūshū, Un posto tranquillo e Il dubbio.

C'è un momento, leggendo Vangelo nero, in cui ci si accorge che non si sta seguendo un'indagine: si sta penetrando un mondo che finge innocenza. È il tratto distintivo di Matsumoto Seichō spesso definito il Simenon giapponese per la capacità di unire tensione narrativa e precisione sociale. Ma qui la sua voce è più tagliente del solito: prende un delitto apparentemente isolato e lo trasforma nel cuore oscuro di una comunità che preferisce la quiete alla verità.

Tutto comincia dal ritrovamento del corpo di una hostess nel fiume Genpakuji, vicino a una chiesa cattolica di Musashino. Un luogo che dovrebbe irradiare pace e invece diventa un epicentro di ambiguità. Attorno a quella morte si muove un microcosmo fatto di sacerdoti stranieri, fedeli guardinghi, beneficenze opache e abitudini che odorano di compromesso. Matsumoto non cerca mai la spettacolarità: scava. E nel farlo mostra come, dietro un'apparente normalità, si nascondano rapporti di potere pronti a deformare tutto ciò che toccano. Il detective e il cronista incaricati del caso non devono soltanto scoprire un colpevole: devono affrontare un sistema che li vorrebbe ciechi. L'indagine procede come una lenta decifrazione, passo dopo passo, dettaglio dopo dettaglio. Una testimonianza esitante, una presenza scomoda, un oggetto fuori posto: Matsumoto fa crescere la tensione non con il rumore, ma con l'accumulo silenzioso delle crepe. È questa la sua maestria: il delitto non è un fulmine, è una nebbia morale che si addensa senza che nessuno osi dirlo in un labirinto di complicità.



E Matsumoto si diverte a mostrare come tutti sappiano, tutti vedano, e tutti tacciano.
Definire Matsumoto "il Simenon giapponese" non è solo un omaggio: è un riconoscimento del suo metodo. Come Simenon, rifiuta il giallo ingioiellato e costruisce invece un noir denso di umanità fragile. I suoi personaggi non sono mai soltanto ruoli: sono individui scorticati dalle circostanze, sospesi tra desideri, dipendenze, ambizioni, timori. Ma rispetto a Simenon, Matsumoto aggiunge una componente etica tutta sua: un'ossessione per i meccanismi collettivi che generano la colpa.
In Vangelo nero il vero enigma non è chi ha ucciso, ma chi ha permesso che accadesse. È una domanda che risuona in ogni pagina e che rende il romanzo un atto di accusa più che un semplice noir. Quando la verità emerge, perché Matsumoto lentamente la consegna, non produce sollievo, ma un disagio civile, quello che arriva quando ci rendiamo conto che una comunità intera ha preferito la rispettabilità alla giustizia.
È per questo che Vangelo nero colpisce ancora oggi: perché mostra come il male non sia un'eccezione, ma un prodotto del quotidiano. Matsumoto non alza la voce, ma la sua è una delle poche che continua a rimbombare anche dopo l'ultima pagina. Un autore che scava senza pietà, e che nel farlo ci costringe a interrogarci su ciò che decidiamo di non vedere.



Emanuela Sorrentino
Creator digitale

MADONNA DI CAMPIGLIO, REGINA DELLE NEVI



Al centro Parco naturale dell'Adamello, fu il luogo scelto per praticare lo sci alla fine dell'Ottocento dall'aristocrazia europea a cominciare dall'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e dalla moglie, la celebre principessa Sissi



Il 'Buen Retiro' dell'imperatrice Sissi. Madonna di Campiglio, altrimenti conosciuta come la "Perla delle Dolomiti" - situata nella provincia di Trento a 1.550 metri di altitudine alla sommità della Val Rendena e nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta, a poca distanza da Campo Carlo Magno - ha una fama mondiale per la stazione sciistica che vanta piste eccellenti, per il jet set che la frequenta e per gli incontri internazionali che vi vengono organizzati grazie al grande appeal dell'Italian Lifestyle che vi predomina. I primi documenti che citano Madonna di Campiglio ne ascrivono la nascita all'anno 1190, collegandola alla fondazione di un monastero-ospizio per i viandanti, a opera di un certo Raimondo che sciolse così un voto per espiare i suoi peccati: questo convento si ingrandì



velocemente e divenne molto ricco per via delle donazioni dei fedeli che aumentavano di anno in anno.
Il toponimo "Madonna" affonda le sue radici nel Duecento e più precisamente nel 1222, anno a cui viene fatto risalire uno scritto del monaco Oprando che, discorrendo del nosocomio in cui lavorava, lo nominava come "Ospedale della gloriosissima Madre di Dio Maria di Ambino": per quanto riguarda, invece, il termine "di Campiglio" esso starebbe ad indicare una "pianura" giacchè Madonna di Campiglio ha una forma pianeggiante racchiusa fra le valli Rendena e di Sole.

"Madonna di Campiglio ha una fama mondiale per la stazione sciistica che vanta piste eccellenti, per il jet set che la frequenta e per gli incontri internazionali"



Dall'alto

Le montagne che circondano Madonna di Campiglio



Rango
Il villaggio



> **“A Madonna di Campiglio nel 1868 fu costruito il primo albergo, realizzato da Giambattista Righi di Strembo sui ruderi del Capitolo della Cattedrale di Trento”**

Ma dal 1450 – periodo più felice della sua storia in cui arrivò a contare venti monaci e cinque suore - il monastero che era divenuto molto facoltoso (come testimonia un vecchio detto locale “No ghè mond, che la Madona de Campèi no gabia fond) cominciò a sprofondare in un declino che ne causò la chiusura, impoverendo l’intera valle.
Santa Maria di Campiglio si trasformerà nel tempo in “Madonna di Campiglio” e solo nel 1868 riuscirà a risollevare le sue sorti grazie all’apertura del primo albergo, lo “Stabilimento Alpino”, costruito da Giambattista Righi di Strembo sui ruderi del Capitolo della Cattedrale di Trento: l’imprenditore rendenese volle agevolare l’arrivo nella località investendo un capitale nella realizzazione di una strada di collegamento con la Val Rendena, percorribile con le carrozze e da allora in poi il luogo acquisì fama oltre i suoi confini per le gare di sci alpino, le visite e i soggiorni di illustri escursionisti stranieri provenienti soprattutto dall’Impero Asburgico. L’alta aristocrazia europea fu la più assidua frequentatrice delle sue piste innevate, a cominciare proprio dall’Imperatore d’Austria Francesco Giuseppe e dalla moglie,

l'imperatrice Elisabetta d'Austria (la celebre Principessa Sissi) che amavano passeggiare lungo alcuni particolari percorsi poi soprannominati il Sentiero dell'Imperatore e dell'Imperatrice. La Corte reale si ingegnava a passare piacevolmente il tempo fra serate di Gala e balli nel salone Hofer dai bellissimi affreschi, concerti e battute di caccia: una qualche memoria ne rimane ancora nel "Carnevale Asburgico" che vi si svolge ogni anno, riproponendo i fasti del passato attraverso rievocazioni in costume del periodo asburgico, convegni e incontri letterari imperniati sull'epoca in cui l'imperatore Francesco Giuseppe dimorava a Campiglio e anche nel "Compleanno dell'imperatore" festeggiato il 18 agosto con esposizione di magnifici abiti d'epoca.

La località era perfetta per la giovane imperatrice, abituata sin da ragazzina a correre per la campagna, montare cavalli e a mantenersi in forma: la rigida etichetta di corte e l'ostruzionismo della suocera (l'arciduchessa Sofia di Baviera, che era anche sua zia, in quanto sorella di Ludovico di Baviera padre di Sissi) che desiderava una nuora più austera e obbediente alle regole imperiali non fermarono la sua voglia di indipendenza che creava un certo scalpore all'interno della cerchia regale (scrisse addirittura una poesia in cui dichiarava il suo odio per gli Asburgo e coltivava idee politiche sull'orlo dell'anarchia). Oltre ai viaggi e alla cura ossessiva della sua bellezza (antesignana delle cure naturalistiche, per rigenerare la pelle usava già la bava di lu-



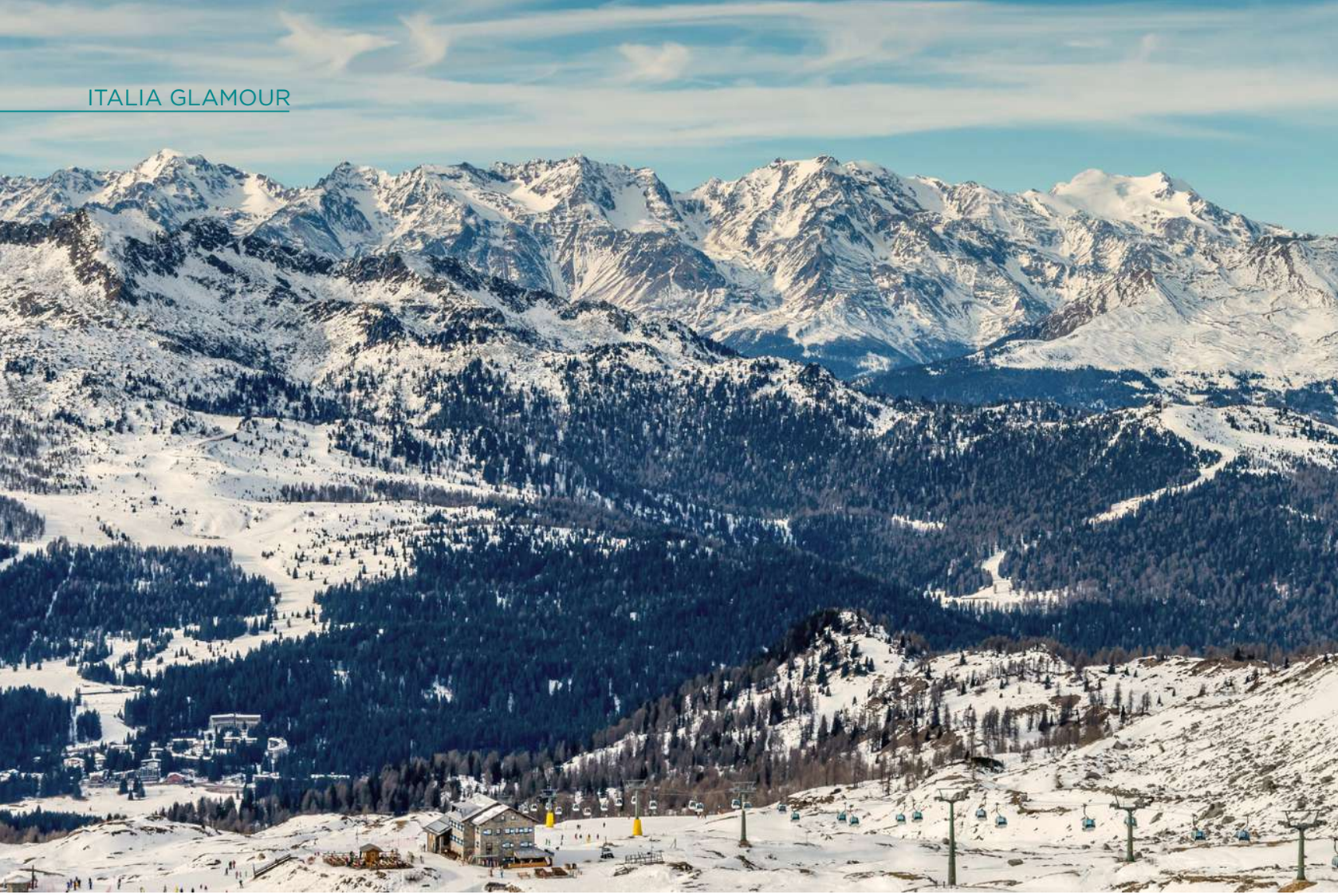
Madonna di Campiglio
Le strade illuminate

Genzano di Roma
L'Infiorata dei bambini 2024

“Il Carnevale Asburgico ogni anno ripropone rievocazioni in costume, convegni e incontri letterari sull’epoca in cui l’imperatore Francesco Giuseppe risiedeva a Madonna di Campiglio”

maca, di gran moda oggi), Sissi amava fare sport, praticare la scherma, dedicarsi alla ginnastica (come si può constatare nel castello di Schönbrunn e in ogni altro palazzo in cui soggiornava, dove aveva fatto montare palestre con laboriosi attrezzi, anelli e pesi per esercitarsi sino allo sfinimento). Il desiderio di rimanere giovane, bella e snella (con un punto vita di 45 cm) era la sua risposta alle figure matronali delle regine a cui non voleva assomigliare in nessun modo: sottoponendosi dopo i parti a ferree diete (a base di latte di capra, uova e carni crude) che assecondavano dei disturbi alimentari che rasentavano l’anoressia, Sissi si ribellava alle imposizioni del suo ruolo e si gratificava con l’ammirazione che la sua splendida figura suscitava. E’ risaputa la cura maniacale che riservava ai suoi capelli, lunghi fino alle caviglie (che richiedevano un lavaggio mensile con trenta tuorli d’uovo e cognac) per intrecciare i quali occorrevano ben tre ore di lavoro : la notte dava ordine di appenderli a nastri situati sul soffitto per alleviare le emicranie che il loro peso (circa 5 kg) le provocava costantemente, senza per questo indurla a tagliarli.





In centro

La piazza principale
di Madonna
di Campiglio





la Gondola
Lo ski lift
sulle piste da sci



“La promenade preferita dall’imperatore era la salita verso il monte Spinale, lungo la via dei Fevri e il suo luogo di sosta preferito è segnalato dal Sasso di Sissi”

A Campiglio scelse i due piani superiori dell’Hotel des Alpes in cui trascorse due periodi di villeggiatura, nel 1889 e poi nel 1894, raggiunta dal consorte, l’imperatore d’Austria Francesco Giuseppe: la sua promenade preferita era la salita verso il monte Spinale, lungo la via dei Fevri e il suo luogo di sosta intermedia è tuttora segnalato dal “Sasso di Sissi” o Piazza Imperatrice che riporta la scritta “A memoria-Erinnerung 6 – 14 sett. 1889” a testimonianza dell’effettiva permanenza dell’imperatrice in questa parte del Trentino. Dal Rifugio Boch parte invece il “Giro dell’Imperatore” che porta fino al lago Spinale, dove si possono ammirare le Dolomiti in tutto il loro splendore e l’intera zona inserita nei comuni di Pinzolo e di Tre Ville: nel 1936 venne costruito il primo impianto di risalita del paese, la “slittovia del Belvedere”, seguito l’anno dopo dalla sciovia Campo Carlo Magno-Spinale, mentre nella vasta rete di piste, quelle tuttora più ricercate dagli sciatori sono lo Spinale, il Pradalago, la 5 Laghi e il Grostè.
I visitatori potranno partecipare in estate al “Mistero dei Monti”, un’interessante kermesse di conferenze sul mondo della montagna e inoltrarsi

nei Borghi più Belli d'Italia di Rango e San Lorenzo in Banale: una gita da non perdere per immergersi nel fascino antico – e perfettamente conservato - delle architetture medioevali, in un clima di grande armonia. Per rigenerare corpo e spirito è consigliabile un percorso relax alle Terme di Val Rendena – Fonte S.Antonio di Caderzone Terme o immergersi nella natura alle Cascate di Vallesinella, nella Val Genova e nel Giro dei 5 laghi: gli amanti dei monumenti e della storia potranno ammirare le meravigliose chiese medioevali affrescate dai Baschenis a Spiazzo, Pinzolo e Carisolo e i musei locali della Val Rendena tra cui il Museo della Guerra Bianca a Spiazzo che custodisce reperti del conflitto alpino tra Italia e Austria-Ungheria (1915-1918) svoltosi su nevai, baratri e altissime vette dove si fronteggiarono in gravissime condizioni di difficoltà Alpini italiani e Kaiserjäger austriaci, oppure il Museo della Malga situato nel Palazzo Lodron-Bertelli e il Museo dello sci a Darè.
Come gastro souvenir da portar via, suggeriamo di acquistare prevalentemente i salumi, prodotti tipici di qualità, come la Carne Salada, lo Speck quadrato trentino, il Salame all'aglio della Val Rendena, la salamella fresca, il salamino Cacciatore di Caderzone, la Lucanica, insaccati a regola d'arte dai "mazzin", i maestri salumai secondo le tecniche di preparazione e conservazione del 1800: altra specialità é costituita dai formaggi, tra cui la Spressa delle Giudicarie DOP a pasta semidura, il Grana Trentino del Caseificio Sociale di Giustino e altri formaggi freschi e stagionati.
Tra le pietanze locali da gustare nei rifugi, baite e malghe, spiccano l'antipasto 'Radic dell'ors' un'erba selvatica sott'aceto, lo stufato contadino 'patùgo' di patate e verze condito col lardo, i Canederli (o Knödel) grossi gnocchi di pane raffermo, speck e formaggi in brodo di carne, la Polenta di Storo servita con selvaggina, castagne o crauti, gli 'spatzle' al sugo di panna, burro e speck, gli 'strangolapreti di patate' con burro di malga fuso e le innumerevoli zuppe: consigliamo il 'Bro Brusà' con pancetta e grana grattugiato, la zuppa di fagioli e funghi porcini 'Fasoi e Brisè', l'orzotto con verdure e lardo e il cavolo 'Capuch' ripieno di grana e pane grattugiato.
Fra i secondi piatti trionfa la selvaggina con svariate preparazioni a base di cinghiale, capriolo, e cervo con sughi di verdure mentre per il dessert risultano irrinunciabili gli Strudel di mele, la Torta di Fregolotti, le crostate con i frutti di bosco, le Torte di Carote, di Erbe con bietole e grappa, di Mele e Noci: per quanto riguarda i vini, sono da assaporare i 'must' del Trentino come lo Chardonnay, il Müller Thurgau, il Teroldego Rotaliano, la Nosiola, il Marzemino, il Trento Doc, il Vino Santo, i vini rosati e gli spumanti.

'PAGNOC'



Come ricetta del mese proponiamo una versione casalinga del classico 'Pagnoc' purè di patate e formaggio Spressa che si può facilmente preparare anche nelle nostre cucine e che mantiene intatto il profumo intenso che si avverte nelle baite di Madonna di Campiglio all'ora di pranzo.

INGREDIENTI (per 4 persone)

10 patate medie,

700 g. formaggi misti stagionati,

10 fette di prosciutto cotto,

10 fettine di lardo o guanciale,

1 cipolla, sale q.b.,

PROCEDIMENTO

Mettere le patate in una padella con un pizzico di sale e coprirle di acqua: farle cuocere per un quarto d'ora e poi sbucciarle e tritarle con lo schiacciapatate.

Preparare adesso un battuto di lardo e prosciutto a cui unire la cipolla a fettine sottili: fare rosolare il tutto in un'altra padella e aggiungervi i formaggi a cubetti e le patate passate, mescolando per alcuni minuti a fuoco lento. Trasferire il composto in una teglia e infornare per 15 minuti, sino al formarsi di una crosticina abbrustolita: si può presentare in tavola nella teglia, accompagnato da un'insalata e da un vino rosso strutturato come il Teroldego Rotaliano, un Lagrein Riserva o un Merlot.



Le giornaliste

Laura Caico e la figlia Ada Vittoria Baldi

"Suggeriamo di acquistare i salumi, prodotti tipici di qualità, come la Carne Salada, lo Speck quadrato trentino, il Salame all'aglio della Val Rendena, la salamella fresca, il salamino Cacciatore di Caderzone e la Lucanica"



BRIDGESTONE

Solutions for your journey

Pronto alla performance, per una resa chilometrica potenziata.

DURAVIS R002

- **RESA CHILOMETRICA ECCEZIONALE**
  RIDUZIONE DEL COSTO PER CHILOMETRO
- **MIGLIORE NELLA SUA CATEGORIA**
  PER ADERENZA SUL BAGNATO
- **CONSUMO DI CARBURANTE OTTIMIZZATO**

Disponibile anche nella versione severe duty.

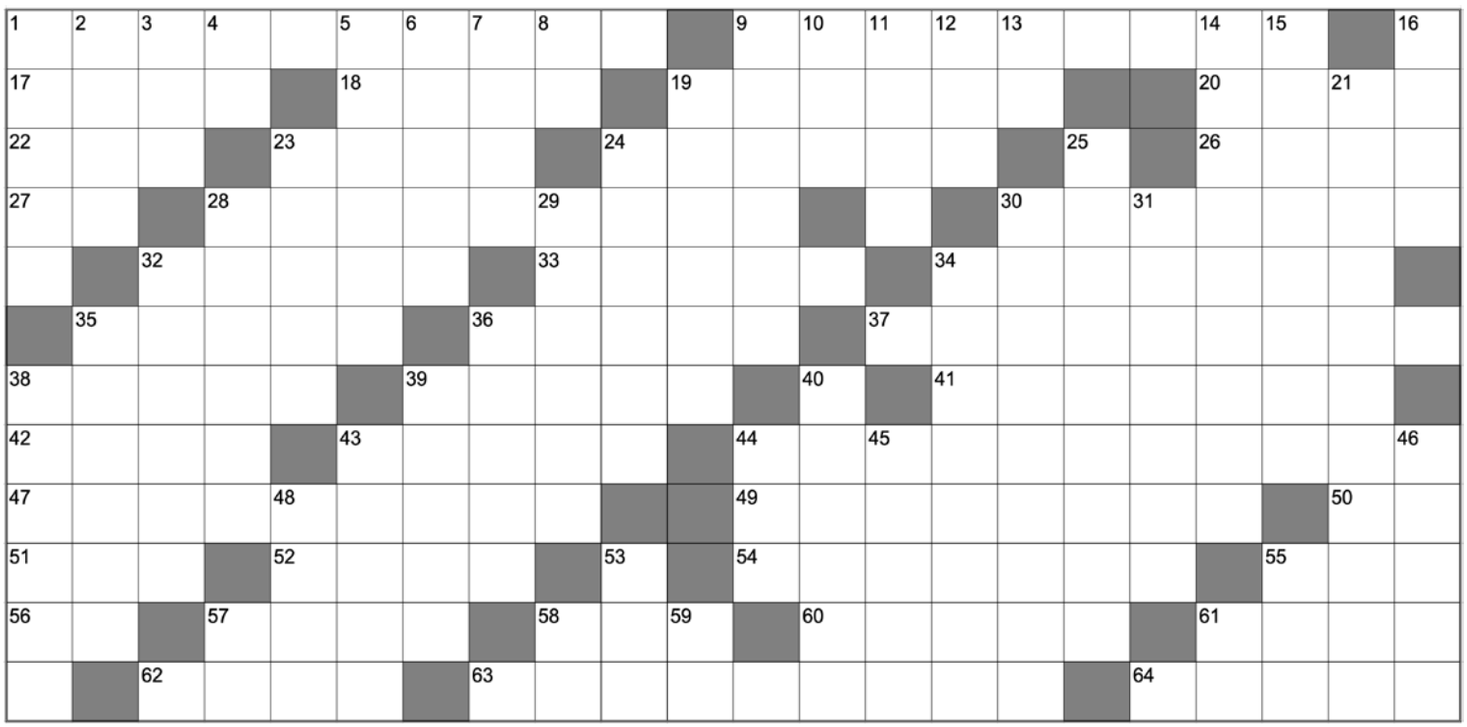


Vuoi saperne di più su DURAVIS R002?
Scansiona il Qr code per dettagli e informazioni.

PAUSA CAFFÈ

a cura di Brambo

CRUCIVERBONE SCHEMA LIBERO



ORIZZONTALI

1) Un accessorio per la scrivania
9) Li trasmetteva ininterrottamente MTV
17) Lago asiatico oramai prosciugato
18) Nota casa di cosmetici americana
19) Vi ha sede l'ippodromo di Maia
20) Nota città vietnamita al confine con la Cina
22) Spiccano sulla pelle
23) Il dio greco dell'amore
24) Una misura per gioiellieri e orafi
26) Produce i modelli Corsa e Astra
27) In mezzo ai ripetitori
28) L'adorazione incondizionata di oggetti o immagini
30) Eugène Sue scrisse quelli di Parigi
32) Candia ne è la capitale
33) Cavallo dal mantello bianco picchiettato di marrone
34) Erano i wagneriani "Maestri....di Norimberga"
35) Lo skipper regge quella del timone
36) La divinità romana con due facce
37) Un isola francese delle Piccole Antille
38) La De Filippi con tanti... Amici!
39) Quello finto di solito è molto furbo
41) Il ragazzino discolo delle barzellette
42) Uccello sacro dell'antico Egitto
43) Arbusto sempreverde con piccoli fiori
44) In quelli angusti si annida la sporcizia
47) Volendo se ne può fare una virtù
49) Può essere chiesto alla banca
50) Ancona sulle targhe
51) L'onda dei tifosi allo stadio
52) Nelle parole composte indica il popolo
54) una colla liquida molto tenace
55) Il gruppo di cui fa parte Alan Ford
56) Lo è Carlo d'Inghilterra
57) I capitoli del Corano
58) Un numero del bancomat
60) Si nutre di... lana!
61) Si arrossano per la vergogna
62) La capitale della Norvegia
63) Lo sono i componenti degli Avengers
64) L'Alma Studiorum di Bologna

VERTICALI

1) Una figure delle carte
2) Gruppo montuoso della Sicilia centrale
3) La TV che ha sede in via Teulada
4) La Eva Kant dei Manetti Bros (iniz)
5) Verdura che si dice faccia bene alla vista
6) E' detta anche "la città esagonale"
7) Quella canina non... abbaia!
8) Trento sulle targhe
9) Vi sono sepolti Andreotti e De Sica
10) Era funesta quella di Achille nell'Iliade
11) Quelli sensibili non vanno divulgati
12) Il Brian musicista inglese
13) Un tipo di farina
14) Lo è l'allenamento compiuto sotto lo sforzo di un peso statico costante
15) I suoi nipotini gemelli sono Qui, Quo e Qua
16) Per quelli estremi servono estremi rimedi
19) L'Anton Giulio regista televisivo (J=I)
21) Possono esserlo case e muri dopo un terremoto
23) La pianta che "dove s'attacca muore"
24) Una nativa di Dubrovnik
25) Lo è la fibra come il Poliestere
28) Beffate, schernite
29) Jasmine attrice e regista
30) Gli scali attrezzati per accogliere natanti
31) Lo sono le camicie appena uscite dalla tintoria
32) E' famosa quella dei 600 di Balaklava
34) Si dice di un contratto che impone condizioni durissime
35) Una biblica Torre
36) I Piemontesi vi sconfissero gli Austriaci nel 1848
38) Non ancora maggiorenne in termini legali
39) Ricami come pizzi e merletti
40) Servono a incassare o trasferire gli assegni
43) Vivaldi compose quello "armonico"
44) Una sigla sul contagiri dell'auto
45) Gli Oscar del cinema francese
46) Vi gioca Lautaro Martinez
48) Una capitale coreana
53) Può chiudere un giubbotto o una tuta
55) Una cifra imprecisata
57) Le comandava il nazista Himmler
58) La provincia di Fossombrone (targa)
59) Se accentato, nega
61) Un grande stilistamilanese (iniz.)

DIFFERENZE

Nelle due vignette che seguono ci sono 11 piccoli particolari differenti. Sapreste trovarli?





QUIZ CANZONI E CANTANTI

Ognuna di queste 12 foto rimanda al titolo di una canzone famosa che noi non vi diremo ma avrete invece il nome di 12 cantanti da abbinare a ciascuna immagine. Volete provare??

A) Gino Paoli .....

B) Elio e le Storie Tese .....

C) Lucio Dalla .....

D) Renato Zero .....

E) Vasco Rossi .....

F) Enzo Jannacci .....

G) Gianni Morandi .....

H) Pupo .....

I) Franco Battiato .....

L) Orietta Berti .....

M) Roberto Vecchioni .....

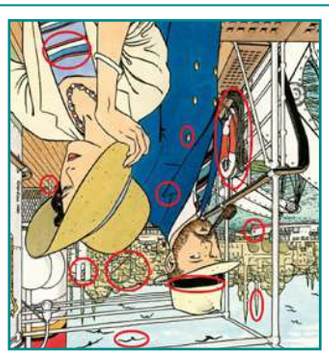
N) Peppino di Capri .....



SOLUZIONI

1-M
2-F
3-H
4-C
5-G
6-B
7-L
8-E
9-N
10-D
11-A
12-I

QUIZ CANZONI E CANTANTI



DIFFERENZE

R	E	T	A	M		I	O	R	E	R	E	P	U	S		O	L	O	S		E
E	T	O	G		A	M	R	A	T		N	I	P		E	R	U	S		E	R
T	N	T		E	C	I	T	S	A	M		Z		O	N	E	T		A	L	O
N	A		O	T	I	T	S	E	R	P			A	T	I	S	S	E	C	E	N
I	L	O	C	A	T	T	E	T	I	R		A	C	I	R	E	S	I	B	I	
M	O	N	I	R	E	I	P		G		O	T	N	O	T		A	I	R	A	M
A	C	I	N	I	T	I	R	A	M		O	N	A	I	G		R	A	B		
	I	R	O	T	N	A	C	O	N		O	N	A	R	O		T	E	G	C	E
I	R	E	T	S	I	M		I		A	I	R	T	A	L	O	D	I		I	T
L	E	P	O		S		O	T	A	R	A	C		S	O	R	E		I	E	N
A	P	A	S			O	N	A	R	E	M		N	O	V	A	L	E	R	A	A
F	E	R	M	A	C	A	R	T	E		V	I	D	E	O	C	L	I	P		M

CRUCIVERBONE SCHEMA LIBERO

OROSCOPO

a cura di Cassandra

ARIETE

Si inizia l'anno con una discreta curiosità e il pensiero rivolto a possibili viaggi, magari all'estero, con i quali scaricare una parte delle tensioni accumulate con le festività: sarebbe ottimo staccare un po' con l'ambito professionale dove, con Marte e Venere critici, non mancano le tensioni. Anche in famiglia avete bisogno di spazio: prendetevelo. Dopo la metà del mese le cose migliorano in ogni ambito.

TORO

Un inizio sereno, in sordina, con la possibilità di dedicarvi a ciò che vi interessa: in campo finanziario buoni gli investimenti e grande determinazione a raggiungere gli obiettivi che vi siete dati per questo anno. Avrete energia da vendere e sul lavoro Marte e Venere favorevoli vi daranno una mano a mettere in cantiere progetti a lungo termine che vi daranno soddisfazioni.

GEMELLI

La luna vi regala un inizio d'anno di umore variabile ma anche una gamma di emozioni a cui non siete abituati, pensieri che vi faranno scavare nel vostro intimo, portare a galla questioni irrisolte ma anche qualche sogno nel cassetto che è ora di tirare fuori: potrebbe essere il momento buono per realizzarlo. Vedete di non essere troppo scontrosi e di contenere il sarcasmo.

CANCRO

Siete affaticati dagli ultimi giorni di festività ove vi siete trovati a organizzare al meglio gli incontri in famiglia, con amici e parenti come piace a voi e ora avete bisogno di riprendere fiato: prendetevi del tempo per voi, rigeneratevi magari con qualche giorno in montagna anche perché Venere e Marte opposti vi daranno qualche tensione sul lavoro.

PESCI

Se si esclude un po' di confusione a inizio mese, una certa ottusità di pensiero che non vi aiuterà a portare avanti ciò che avete iniziato, poi il cielo si schiererà in vostro favore e vi aiuterà a ritrovare la strada, a portare avanti i progetti iniziati e a rendere i risultati durevoli. Saturno ancora per poco vi darà qualche pensiero rallentandovi ma anche rendendovi più responsabili delle vostre scelte.



LEONE

Avete dato il meglio durante il passato periodo festivo ed ora siete pronti a cominciare l'anno con la solita grinta: avere Mercurio dalla vostra vi darà buon gioco nelle relazioni, la comunicazione sarà fluente e acuta, sarete divertenti e desiderosi di qualche sana avventura. Un viaggio magari, con gli amici disposti a seguirvi anche in capo al mondo, sarà la strada giusta.

ACQUARIO

A inizio mese potrete apprezzare la tranquillità che vi porta questo periodo: reduce dalle esagerazioni del periodo festivo avrete voglia di rigenerarvi con momenti sereni e rilassanti da soli o con il solito gruppo di amici. Dopo la metà del mese si ricomincia con entusiasmo sostenuti da tutti i pianeti che avrete sopra la testa, nessuno vi potrà fermare: darete e riceverete il massimo in ogni ambito.

VERGINE

Vi trovate a cominciare l'anno con grande vigore, una sana energia e il sostegno di Venere e Marte che, soprattutto in ambito lavorativo, comporterà grandi soddisfazioni con progetti portati a termine o pronti a partire nella direzione giusta: sarete apprezzati e vi sarà riconosciuto il giusto valore per l'impegno profuso, sia dai colleghi che dai superiori.

CAPRICORNO

Come sempre il mese di gennaio vi porta là dove volete essere: sul lavoro ove darete il meglio con il sostegno di Marte e Venere. Avrete un'energia davvero brillante: tante nuove idee che vorrete concretizzare, condividere con i colleghi e guidarli verso un periodo di grandi realizzazioni. Giove in opposizione potrebbe esasperare le vostre aspettative: attenzione alle delusioni.

SAGITTARIO

Una Luna contraria vi fa iniziare il mese con umore ballerino, un po' sopra le righe e a tratti fastidioso per chi è vicino: fortunatamente è un passaggio fugace, poi troverete la strada per realizzare ciò che vi sta a cuore, magari un viaggio in un paese esotico, da pioniere quale siete nell'animo, per poi tornare al meglio sul luogo di lavoro. Nelle relazioni sarete brillante ma non siate saccente.

SCORPIONE

Chi ben comincia è a metà dell'opera si usa dire: voi cominciate piuttosto bene, tranquilli, le idee chiare rispetto a ciò che volete fare e il sostegno di Marte e Venere per raggiungere gli obiettivi senza fatica, la determinazione non vi manca mai e sarete soddisfatti dei progetti che riuscirete a far passare in ambito professionale. Non sprofondate in pensieri troppo impegnativi, leggerezza!!

BILANCIA

La luna vi sostiene in questo nuovo inizio: sarete ben disposti e sfrutterete al meglio le vostre attitudini regalando a chi vi sta vicino piacevoli momenti. In campo professionale invece dovrete affrontare qualche tensione, qualcosa non va per il verso giusto e questo vii renderà nervosi e carenti di quel savoir faire che di solito vi contraddistingue: prendetevi del tempo per voi, sapete come fare per calmarvi.

PARCHEGGIA IN SICUREZZA

Vespucci Truck Village

Seguici:
www.vespuccitruckvillage.com
Info:
388 4763639

VESPUCCI Truck Village

200 per mezzi pesanti stalli



ci troviamo all'ingresso di Interporto Vespucci a Guasticce - Livorno (uscita SGC FI-PI-LI Interporto Ovest)

Un progetto pensato per chi viaggia ogni giorno e ha bisogno di un'area **sicura** e **attrezzata** per la **sicurezza** del mezzo e delle merci godendo di una sosta di qualità.

inquadra il **QRCODE**
GOOGLE MAP

finanziato dal programma CEF-Transport

INTERPORTO TOSCANO SPA AMERIGO VESPUCCI
Strada Prima, 3 Loc. Guasticce
57017 Collesalvetti - Livorno

servizi integrati per il confort dell'autotrasportatore

Servizi presenti
lavanderia
distributori di snack
connessione wi-fi libera
alimentazione elettrica
docce e wc per uomo/donna

Servizi correlati
motel
ristorante
pesa certificata
stazione carburanti+GPL+LNG
officina riparazione meccanica

Facile raggiungerci
5 min porto Livorno
5 min casello A12
10 min aeroporto Pisa
1 svincolo SGC FI-PI-LI
collegamento ferroviario

Il **Vespucci Truck Village** è un moderno parcheggio con elevati standard di sicurezza, un'area recintata ad accesso controllato con 70 telecamere di videosorveglianza

come funziona?

01 Prendi il Ticket
Potrai ritirare il tuo ticket direttamente all'entrata del Truck Village

02 Fai la tua sosta
Sfrutta i servizi a te riservati, in tranquillità ed in sicurezza

03 Paga alla cassa automatica
Solo carte di credito e Bancomat

04 Esci in tranquillità
Hai a disposizione 15 minuti

oltre alla sosta giornaliera potrai trovare vari pacchetti sulla nostra piattaforma di prenotazione

prenota on-line, basta un click !

Scan me!

www.vespuccitruckvillage.com

MEDIOLANUM GRANDI PATRIMONI



Diego Selva
Direttore Investment Banking
Banca Mediolanum S.p.A.

Silvia Lazzarini
Direttore Generale
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

Stefano Volpato
Direttore Commerciale
Banca Mediolanum S.p.A.

Alberto Lionello Martini
Direttore Wealth Management
Banca Mediolanum S.p.A.

LA CONSULENZA DEDICATA ALLA GESTIONE DEI GRANDI PATRIMONI

UN TEAM DI PROFESSIONISTI CON COMPETENZE ELEVATE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

- CONSULENZA EVOLUTA
- WEALTH PLANNING
- PASSAGGIO GENERAZIONALE
- ASSET PROTECTION
- SERVIZI FIDUCIARI
- INVESTMENT BANKING

mediolanum
PRIVATE BANKING

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Grandi Patrimoni" è il programma esclusivo che Banca Mediolanum dedica ai suoi clienti con patrimoni investiti superiori ai 2 milioni di euro, sottoscrittori di contratti di consulenza evoluta. Dettagli e costi del servizio presso i Family Banker.